GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1881** — **ROMA** — VENERDI' 10 GIUGNO — NUM. **135**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1º del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2º.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri, dopo convalidata l'elezione incontestata del Collegio di Penne, si procedette ad una votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario sui resoconti amministrativi.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Agostinelli, Alvisi, Arcieri, Argenti.

Ballanti, Barazzuoli, Basso, Basteris, Berio, Bernini, Berti Ludovico, Billi, Bonvicini, Bordonaro Chiaromonte, Borelli Bartolomeo, Borrelli Davide, Boselli, Bovio.

Cafici, Cagnola Giovanni, Cairoli, Camici, Caminneci, Cannella, Cantoni, Capilongo, Capozzi, Carcani, Cardarelli, Carnazza-Amari, Carrelli, Castellano, Cavagnari, Cavallini, Ceci, Cerulli, Ciardi, Colesanti, Colleoni, Comin, Cutillo.

Damiani, D'Arco, De Blasio Luigi, De Cristofaro, De Dominicis, Dell'Angelo, Della Cananea, Della Rocca, Della Somaglia, De Rolland, De Sanctis, Di Baucina, Di Belmonte Gaetano, Di Belmonte Gioachino, Di Casalotto, Di Revel, Di San Giuseppe, Di San Donato, Di Sant'Onofrio, Di Santa Elisabetta, Di Teano, Di Villadorata, Doglioni.

Ercolani.

Fabbrici, Fabbricotti, Falco, Faranda, Farina L. Emanuele, Farina Nicola, Farinola, Fazio Luigi, Ferrari Carlo, Ferraris, Filopanti, Florena, Frescot.

Gaetani di Laurenzana, Gessi, Ghiani-Mameli, Giacomelli, Giovannini, Goggi, Golia, Gorla, Grimaldi, Gritti, Guala, Guevara Suardo.

Imperatrice, Isolani.

Lacapra, Lanza, Lanzara, La Russa, Lioy Giuseppe, Lioy Paolo, Lolli, Lucca, Lucchini Giovanni, Luscia.

Macry, Maggi, Marolda-Petilli, Martelli, Martelli-Bolognini, Martini Ferdinando, Martinotti, Marzi, Massa, Masselli, Maurigi, Mazziotti, Meardi, Mellerio, Menichini, Messedaglia, Mordini, Moscatelli.

Napodano, Nervo, Nicastro.

Odescalchi, Oddone, Olivieri, Orilia.

Pace, Pacelli, Panzera, Papadopoli Nicola, Parpaglia, Pasquali, Paternostro, Patrizii, Pavoncelli, Pellegrini, Perrone, Peruzzi, Picardi, Piccoli, Plutino Agostino, Polvere, Pulcrano.

Raggio, Ranco, Randaccio, Riberi Spirito, Riola, Robecchi, Roberti, Rogadeo, Romano Gian Domenico, Ronchei, Ruspoli Emanuele.

Sacchetti, Saladini, Sambiase, Sanguinetti Adolfo, San Martino, Sciacca della Scala, Seismit-Doda, Serena, Serra Tito, Serra Vittorio, Severi, Simeoni, Solinas Apostoli, Sonnino Giorgio, Soro-Pirino, Sorrentino, Spalletti, Sperino.

Taiani Raffaele, Tortorici, Tranfo, Trevisani, Trinchera, Trompeo, Tumminelli-Conti.

Vastarini-Cresi, Vayra, Viarana, Villani, Visconti-Venosta, Visocchi, Vollaro.

Poscia si continuò la discussione dei primi tre articoli del disegno di legge per la riforma elettorale politica; alla quale presero parte i deputati Sonnino Sidney, Oliva, Arbib, Negri e Chimirri.

Fu inoltre annunziata una interpellanza del deputato De Zerbi al Ministro della Marina sulle condizioni morali e materiali della Marina da guerra.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con decreti del 30 gennaio 1881:

Ad uffiziale:

Fedreghini cav. Attilio, ingegnere delegato per le Ferrovie Sicule;

A cavaliere:

Agostini ing. Augusto, sottocapo servizio della manutenzione delle Ferrovie Meridionali.

Tamburini Salvatore, ingegnere di 1ª classe nel R. corpo del Genio civile, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Lorenzini Francesco, id. id. id.

Bergolli Ludovico, id. id. id.

Danieli Pietro, id. id. id.

Berluc Prospero, id. id. id.

Con decreti del 10 febbraio 1881:

A grand'uffiziale:

Angeloni barone comm. Giuseppe Andrea, segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici, deputato al Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **CXXIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Casino (Catanzaro), per la trasformazione del locale Monte frumentario in una Cassa di prestanze agrarie, risparmi e depositi, il cui capitale di dotazione ammonta a lire 7764 50;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la trasformazione del Monte frumentario di Casino in una Cassa di prestanze agrarie, risparmi e depositi.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia, in data 2 marzo 1881, composto di cinquantasette articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli:* T. VILLA.

Il N. **CLXXIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito ordinario ed altre, anonima per azioni nominative, sedente in San Severo (provincia di Foggia), col nome di *Banca di San Severo*, col capitale nominale di lire 100,000, diviso in n. 1000 azioni da lire 100 ciascuna, e colla durata di anni 30, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la Società anonima per azioni nominative denominata *Banca di San Severo*, sedente in San Severo, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico dell'11 ottobre 1880, rogato in San Severo dal notaro Leonardo Pistillo, ed è approvato lo statuto della Società stessa quale è inserto all'atto costitutivo predetto, salve le modificazioni seguenti:

a) In fine dell'articolo 2 sono aggiunte le parole: « Per le succursali ed agenzie che la Società ritenesse opportuno stabilire nella provincia romana sarà osservato il disposto della convenzione approvata col R. decreto 2 dicembre 1870, n. 6064; »

b) Nell'art. 5, dopo le parole: « Altre quattro serie di mille azioni di lire cento per ciascuna azione potranno » sono inserite le parole: « previa l'autorizzazione governativa; »

c) Nell'art. 14, dopo il primo periodo che termina colle parole: « presso la Direzione della Banca » debbono essere aggiunte le parole seguenti: « Tale dichiarazione dovrà essere firmata dal cedente, dal cessionario o da un loro mandatario speciale; »

d) Nell'art. 16, n. 1, paragrafo *a*, sono soppresse le parole: « della Banca di San Severo; »

e) In fine dell'art. 18 sono inserite le parole seguenti: « s'interdice le operazioni aleatorie e di Borsa e non impiega in operazioni a lunga scadenza le somme depositate in conto corrente; »

f) In fine dell'art. 25 sono aggiunte le parole seguenti: « e sull'aumento o riduzione del capitale. Tutte le anzidette deliberazioni, eccetto quella che riguarda lo scioglimento della Società, dovranno ottenere l'approvazione governativa. »

g) Nell'art. 29, dopo le parole: « abbia rapporto col presidente o col vicepresidente » sono aggiunte le parole: « ed in generale nei casi contemplati dall'articolo 148 del Codice di commercio. »

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli:* T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con Regio decreto del 24 aprile 1881:

Recupito Arturo, sottotenente commissario di complemento, Direzione di Commissariato militare della divisione di Chieti, revocato e considerato come non avvenuto il Regio decreto 6 agosto 1880 per la parte che riguarda la sua volontaria dimissione dal grado.

Con Regi decreti del 26 maggio 1881:

Tarchetti Alfredo Giuseppe, tenente d'artiglieria, in aspettativa per sospensione dall'impiego (Torino), dispensato, per volontaria dimissione, dal servizio effettivo nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento e destinato all'11° artiglieria;

Basso cav. Giacomo, tenente di riserva, nominato tenente nella milizia mobile del 2° reggimento genio.

Con Regi decreti del 29 maggio 1881:

Giachetti Giovanni Agostino, tenente nel distretto militare di Trapani (domicilio eletto Pavone Canavese, Ivrea), e

Casanova Giov. Antonio, tenente di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo (domicilio eletto Torino), collocati a riposo, in seguito a loro domanda, a datare dal 16 giugno 1881, ed inscritti nella riserva coll'attuale loro grado;

Bontade Giuseppe, tenente di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo (domicilio eletto Firenze), collocato in riforma, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 giugno 1881;
Gigli Mariano, tenente nel reggimento cavalleria Milano (7°), collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Spallucci Francesco, sottotenente id. Alessandria (14°), id. per motivi di famiglia;

I sottonominati individui ai quali furono riconosciuti gradi militari onorari per aver servito i Governi nazionali dal 1848 al 1849, come ufficiali effettivi, sono inscritti, dietro loro domanda, coi gradi stessi nel ruolo degli ufficiali di riserva ed assegnati all'arma di fanteria:
Papi cav. Luigi, domiciliato a Roma, capitano;
Giberti Eugenio, domiciliato a Bologna, attualmente tenente di riserva, id.;
Nardi Giuseppe Costantino, domiciliato a Venezia, attualmente sottotenente di riserva, tenente;
Danesi cav. Luigi, domiciliato a Roma, sottotenente;
Morandi Genesio, tenente medico di riserva al quale fu riconosciuto il grado onorario di medico di reggimento per avere servito i Governi nazionali dal 1848 al 1849, nominato capitano medico di riserva;
Boari cav. Severino, capitano medico di riserva con affidamento di conseguire il grado superiore a termini del Regio decreto 21 giugno 1876, promosso maggiore medico di riserva;

I sottonominati **marescialli d'alloggio** dei Reali carabinieri in ritiro sono nominati al grado di **sottotenente** e con tale grado inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva (arma dei Reali carabinieri):
Grimaldi Girolamo, domiciliato a Cagliari;
Odoni Carlo, id. Marchirolo (Como);
Amadini Paolo, id. Milano;
Fenu Salvatore, id. Tempio;
Radice Carlo, id. Sperlonga (Caserta);
Giambelli Felice, id. Piazza Armerina (Caltanissetta);
Petti Alessandro, già volontario d'un anno laureato in medicina veterinaria, domiciliato a Foggia, nominato sottotenente veterinario di complemento ed assegnato al reggimento cavalleria Nizza (1°);
Frondoni Sisto, soldato in congedo illimitato dell'esercito permanente, laureato in medicina veterinaria, domiciliato a Borgo S. Donnino, id. id. id. ed assegnato al reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°);

I sottonominati, già **volontari di un anno**, sono promossi **sottotenenti di complemento** dell'esercito permanente ed assegnati ai corpi sottoindicati:
L'anzianità relativa di questi ufficiali dovendo essere regolata in base all'età di ciascuno, a mente dell'articolo 5 del Regio decreto 10 marzo 1872 ed al ruolo generale degli ufficiali di eguale provenienza che saranno nominati nel corso del corrente anno, non può essere stabilita che in fine di quest'anno stesso. Frattanto tra quelli di essi che sono destinati allo stesso corpo, la precedenza di anzianità sarà stabilita in base all'età dagli stessi comandanti di corpo.
Detti ufficiali sono tenuti a prestar tre mesi di servizio in uno dei seguenti periodi di tempo delle esercitazioni campali, a loro scelta, cioè dal 15 giugno al 15 settembre, oppure dal 15 luglio a tutto ottobre del corrente anno.
A tale effetto gli ufficiali stessi si presenteranno ai corpi ai quali sono destinati per questo scopo il giorno prima che incominci il periodo di servizio da essi rispettivamente scelto:

Fanteria.

Pavia Angelo, del distretto di Venezia, assegnato al 6° bersaglieri, destinato a prestare i 3 mesi di servizio nel 6° bersaglieri;
Rossi Giuseppe Alessandro, id. Milano, id. 9° id., id. 9° id.;
Valtorta Cesare, id. Milano, id. 6° id., id. 6° id.;
Franza Enrico, id. Napoli, id. 16° fanteria, id. 16° fanteria;
Alberini Giovanni, id. Brescia, id. 36° id., id. 36° id.;
Furia Pasquale Leonardo, id. Foggia, id. 45° id., id. 15° id.;
Palumbo Emilio, id. Napoli, id. 35° id., id. 35° id.;
Leggio Carmelo, id. Siracusa, id. 2° granatieri, id. 31° id.;
Buonocore-Widman Ruggiero, id. Napoli, id. 15° fanteria, id. 15° id.;
Ottani Carlo, id. Bologna, id. 72° id., id. 72° id.;
Carfi Salvatore, id. Siracusa, id. 63° id., id. 16° id.;
Bordoni Pilade, id. Livorno, id. 3° id., id. 3° id.;
Raimondi Francesco, id. Palermo, id. 61° id., id. 61° id.;
Nani Alberto, id. Roma, id. 1° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;
Errera Saul Paolino, id. Venezia, id. 48° fanteria, id. 48° fanteria;
Viscardi Lodovico, id. Bologna, id. 72° id., id. 72° id.;
Orlando Vittorio Emanuele, id. Palermo, id. 4° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;
Raimondi Giovanni Battista, id. Palermo, id. 8° id., id. 8° id.;
Rossi Scipione, id. Brescia, id. 35° fanteria, id. 35° fanteria;
Becci Salvatore, id. Napoli, id. 8° id., id. 8° id.;
Lo Cicero Ignazio, id. Palermo, id. 1° id., id. 1° id.;
Di Lorenzo Giuseppe, id. Siracusa, id. 61° id., id. 61° id.;
Carpano Ottavio, id. Torino, id. 60° id., id. 49° id.;
Usellini Lorenzo, id. Novara, id. 63° id., id. 76° id.;
Martini Giovanni, id. Roma, id. 1° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;
Di Lauro Luigi, id. Napoli, id. 16° fanteria, id. 16° fanteria;
Messore Giacomo, id. Napoli, id. 2° bersaglieri, id. 2° bersaglieri;
Vescovini Adolfo, id. Parma, id. 25° fanteria, id. 15° fanteria;
Straniero Ruggiero, id. Napoli, id. 16° id., id. 16° id.;
Severino Carlo, id. Palermo, id. 10° id., id. 10° id.;
Villadicani Pietro, id. Messina, id. 62° id., id. 62° id.;
Del Balzo Antonio, id. Napoli, id. 15° id., id. 15° id.;
Longhi Felice, id. Milano, id. 70° id., id. 70° id.;
Sisto Giov. Battista, id. Vercelli, id. 8° bersaglieri, id. 8° bersaglieri;
Minneci Lino, id. Messina, id. 5° fanteria, id. 5° fanteria;
Angelini-Paroli Carlo, id. Perugia, id. 7° bersaglieri, id. 2° bersaglieri;
Bisso Cesare, id. Genova, id. 31° fanteria, id. 31° fanteria;
Bratta Francesco, id. Bari, id. 16° id., id. 16° id.;
Di-Giorgi Girolamo, id. Palermo, id. 9° bersaglieri, id. 9° bersaglieri;
Marabini Felicissimo, id. Ancona, id. 2° id., id. 2° id.;
Corcos Aron, id. Livorno, id. 59° fanteria, id. 3° fanteria;
Russo Giuseppe, id. Palermo, id 7° id., id. 61° id.;
Bellino Vito Nicola, id. Bari, id. 11° id., id. 76° id.;
Vallicelli Paride Alfonso, id. Padova, id. 40° id., id. 40° id.;
Rizzo Enrico, id. Palermo, id. 61° id., id. 61° id.;
Ricciardi Raffaele, id. Caserta, id. 53° id., id. 35° id.;
Fino Silvio, id. Torino, id. 56° id, id. 56° id.;
Mirto Domenico, id. Palermo, id. 2° granatieri, id. 4° id.;
Castiglia Matteo, id. Palermo, id. 7° bersaglieri, id. 7° bersaglieri;
Baggiolini Curiale, id. Vercelli, id. 4° fanteria, id. 4° fanteria;
Guerriero Tommaso, id. Avellino, id. 25° id., id. 35° id.;
Ricci Matteo, id. Savona, id. 32° id., id. 32° id.;
Margani Antonio, id. Caltanissetta, id. 23° id., id. 23° id.;
Dragotto Ernesto, id. Palermo, id. 61° id., id. 61° id.;
Daneri Camillo Luigi, id. Genova, id. 32° id., id. 32° id.;
Garzia Raffaele, id. Foggia, id. 48° id., id. 48° id.;

Carezzana Domenico, id. Torino, id. 20° id., id. 15° id.;
Berti Giuseppe, id. Livorno, id. 60° id., id. 60° id.;
Roscio Antonio, id. Lodi, id. 7° bersaglieri, id. 7° bersaglieri;
Capararo Antonio, id. Lecco, id. 2° id., id. 2° id.;
Gori Giovanni, id. Firenze, id. 49° fanteria, id. 49° fanteria;
Colaci Giuseppe, id. Lecce, id. 9° bersaglieri, id. 9° bersaglieri.

Cavalleria.

Meroni Andrea, del distretto di Monza, assegnato al reggimento Guide (19°), destinato a prestare i 3 mesi di servizio nel reggimento Guide (19°);
Greppi Carlo, id. Milano, id. Genova (4°), id. Genova (4°);
Lucifero Giuseppe, id. Messina, id. Novara (5°), id. Novara (5°);
Mantica Cesare, id. Udine, id., id.;
Massoni Vincenzo, id. Lucca, id. Piemonte Reale (2°), id. Piemonte Reale (2°);
Taticchi Luigi, id. Perugia, id. Nizza (1°), id. Nizza (1°);
Pallavicino Ottorino, id. Parma, id. Montebello (8°), id. Montebello (8°);
Simonetta Luigi, id. Milano, id. Piemonte Reale (2°), id. Piemonte Reale (2°);
Aiello Pasquale, id. Napoli, id. Genova (4°), id. Genova (4°);
Conte Alessandro, id. Torino, id., id.

Artiglieria.

Rossi Emilio, del distretto di Caserta, assegnato al 12° artiglieria, destinato a prestare i 3 mesi di servizio nel 12° artiglieria;
Saladino Domenico, id. Palermo, id. 9° id., id. 9° id.;
Anderloni Piero, id. Milano, id. 1° id., id. 1° id.

Genio.

Venturi Filippo, del distretto di Forlì, assegnato al 2° genio, destinato a prestare i 3 mesi di servizio nel 2° genio.

Con Regi decreti del 2 giugno 1881:

Lostia di Santa Sofia cav. Gioacchino, maggior generale comandante il presidio stabile di Cagliari, collocato a riposo a datare dal 16 giugno 1881 ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Ferreri cav. Cesare, maggior generale comandante la Scuola militare, id. a riposo, in seguito a sua domanda, per ferita riportata in guerra, a datare dal 16 giugno 1881 ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Masera cav. Vittorio, colonnello commissario, in disponibilità (domicilio eletto in Asti), collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 giugno 1881, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Valizzone cav. Leonardo, maggiore nei carabinieri Reali (legione Torino), id. id.;
Arzani cav. Domenico, capitano id. id. (id. Allievi) (domicilio eletto a Voghera), id. id.;
Mazé de la Roche conte Gustavo, tenente generale, a disposizione, nominato comandante il 9° corpo d'armata;
Garneri cav. Giuseppe, maggior generale comandante territoriale del genio a Roma, promosso al grado di tenente generale e contemporaneamente collocato a disposizione. (Comandato al Comitato d'artiglieria e genio);
Alfieri cav. Cesare, id. comandante la brigata Bergamo, nominato comandante il presidio stabile di Cagliari;
Roero di Settime cav. Eugenio, colonnello comandante il reggimento cavalleria Caserta (17°), promosso al grado di maggior generale e nominato comandante la 9ª brigata di cavalleria;
Delfino cav. Giuseppe, id. id. la brigata Forlì, promosso al grado di maggior generale, continuando nell'attuale comando;
De Genova Di Pettinengo cav. Secondo, id. id. id. Pavia, id. id.;
Guidorossi cav. Luigi, id. id. id. Modena, id. id.;
Garavaglia cav. Luigi, id. comandante territoriale del genio a Bologna, id. id.;
Douglas-Scotti Di Vigoleno conte Filippo, id. comandante la brigata Piemonte, id. id.;
Di Aichelburg conte Ulrico, id. id. id. Puglie, id. id.;
Pinelli cav. Macedonio, id. id. id. Palermo, id. id.;
Guidotti cav. Ernesto, id. di stato maggiore, aiutante di campo effettivo di Sua Maestà, esonerato dalla suddetta carica per compiuto quadriennio di servizio e contemporaneamente nominato comandante la brigata Bergamo;
Guaita nob. Innocenzo, id. comandante il reggimento cavalleria Piacenza (18°), nominato comandante la 4ª brigata di cavalleria;

I sottonominati **ufficiali** dell'arma di fanteria, ora in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in effettivo servizio:

Villa Bartolomeo, capitano (già 65° fanteria) con domicilio a Cornate (Milano), destinato al 54° fanteria;
Melis Gerolamo, id. (già 1° bersaglieri), id. a Cagliari, id. 1° bersaglieri;
Soliani-Raschini conte Alfonso, id. (già 34° fanteria) id. a Rimini (Forlì), id. 48° fanteria;
Joli Pietro, tenente (già 37° fanteria) id. a Torre Santa Maria (Lecco), id. 37° id.;
Angelini Giuseppe, id. (già 3° bersaglieri) id. a Scandiano (Reggio Emilia), id. 3° bersaglieri;

Tombini Angelo, id. 29° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Gavazzi Lodovico, già volontario di un anno dell'esercito permanente appartenente per fatto di leva al distretto militare di Milano, promosso sottotenente di complemento dell'esercito permanente ed assegnato al reggimento cavalleria Montebello (8°);
Gautier Carlo, capitano nel reggimento cavalleria Savoia (3°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Drago Giuseppe, tenente id. Firenze (9°), id. id.;
Mele Guglielmo, id. id. Monferrato (13°), id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1881:

Sani Enrico, assistente locale del genio militare di 1ª classe, addetto al comando territoriale del genio di Piacenza, collocato a riposo a datare dal 16 maggio 1881.

Con decreti Ministeriali del 28 maggio 1881:

Cantarelli Vincenzo, scrivano locale di 2ª classe al distretto militare di Avellino, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato, richiamato in effettivo servizio;
Sina Giovanni, scrivano-assistente locale di 3ª classe al distretto militare di Aquila, sospeso dall'impiego, id.;
D'Aragona Francesco, ingegnere civile, ammesso in servizio temporaneo presso la direzione del genio di Napoli coll'annuo assegnamento di lire 2200, a decorrere dal 1° giugno 1881.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero mentre si riserva di pubblicare fra breve le apposite norme per la terza ammissione straordinaria nella Scuola militare al 1° dicembre 1881, in base al disposto nella circolare 15 marzo 1880, n. 22, ha fin d'ora determinato:

a) Che il tempo utile per l'accettazione delle domande di ammissione, stabilito al 15 del corrente mese, resti prorogato;

b) Che gli esami di ammissione che dovrebbero farsi il 1° luglio prossimo, abbiano luogo invece più tardi, in epoca che verrà indicata.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che il cavo sottomarino tra Hong-Kong e Amoy (China) è momentaneamente interrotto per causa di riparazioni. I telegrammi per Amoy e Shanghai sono istradati per la via austro-russa riscuotendo le tasse relative.

Roma, li 8 giugno 1881.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 4 *giugno* 1881, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	27	29	88	23	39
BARI	77	39	42	33	1
FIRENZE	5	64	17	86	21
MILANO	59	66	80	51	77
NAPOLI	67	90	76	8	25
PALERMO	40	70	31	39	5
TORINO	19	54	51	45	75
VENEZIA	74	84	50	24	31

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Londra, 7 giugno, che continuano i disordini in Irlanda. Furono arrestati altri quattro membri influenti della Lega agraria ed un *meeting* è stato sciolto dalla polizia a Rambre.

Una circolare indirizzata ai capi della polizia dimostra che il governo è deciso di porre un termine alle turbolenze che si ripetono tutti i giorni in occasione dell'espulsione di fittaiuoli.

Nello stesso tempo l'esercito d'Irlanda viene rinforzato. Gli ufficiali in congedo ebbero ordine di raggiungere i loro corpi. Delle truppe furono già imbarcate, ed il *Times* annunzia che fra pochi giorni vi saranno in Irlanda 25 battaglioni, 11 batterie e 7 reggimenti di cavalleria, in tutto 30 mila uomini, compresivi i servizi accessori. La polizia, che è organizzata militarmente, non è compresa in questa cifra.

Il 6 giugno ha avuto luogo un *meeting* importante a Somersetshire. Il deputato irlandese O' Connor ha dichiarato che il landlordismo è abusivo e feudale in Inghilterra quasi quanto in Irlanda. Il *meeting* ha votato dei ringraziamenti al governo del signor Gladstone per aver presentato il *bill* agrario, ed ha espresso la speranza che il ministero vorrà accettare gli emendamenti atti a rendere la riforma ancora più completa.

Fu già annunziato che il Parlamento germanico, prima di prorogarsi per le feste di Pentecoste, ha votato, in seconda lettura, il progetto di legge sull'assicurazione degli operai fino all'articolo 44, rimettendo la discussione degli altri articoli dopo le vacanze.

Ora ferve una viva polemica nei giornali berlinesi per la votazione di alcuni articoli, e nominatamente dell'articolo decimoterzo, il quale, per la forma adottata dal Parlamento, modifica essenzialmente il carattere del progetto governativo. A sensi di questo progetto il governo doveva contribuire ai premi d'assicurazione; la proposta accettata, invece, stabilisce che il premio d'assicurazione deve essere pagato per due terzi dal padrone e per un terzo dall'operaio. Il ministro, signor Botticher, aveva propugnato il concorso dello Stato ed accettato un emendamento del deputato conservatore signor Kleist-Reizow, quasi identico alla proposta originaria del governo; ma il Parlamento respinse l'emendamento ed approvò, con 185 contro 39 voti, la proposta della Commissione. Centro e liberali nazionali votarono compatti contro il governo. Ad essi si unì pure una parte dei conservatori e dei liberi conservatori.

Resta ora a vedersi se il principe di Bismarck vorrà acconciarsi alle deliberazioni del Parlamento. Se devesi giudicare dal linguaggio degli organi più autorevoli di Berlino, il principe di Bismarck consentirebbe bensì all'istituzione di Casse d'assicurazione locali e particolari in ognuno degli Stati confederati, ma non intenderebbe che lo Stato rinunziasse alla sua quota parte contributiva nel pagamento dei premi. E siccome non è probabile che il Parlamento venga a resipiscenza nella terza lettura, così si crede che il principe di Bismarck, anzichè accettare il voto del Parlamento sull'articolo 13, ritirerà il progetto intero e se ne servirà come arma elettorale per suscitare i sospetti delle classi operaie contro i partiti liberali.

Il linguaggio dei giornali d'Amburgo è favorevole all'accordo coll'impero relativamente al porto franco e fa supporre molto probabile l'approvazione della convenzione del 26 maggio da parte della Borghesia.

Del resto il Senato d'Amburgo, nel pubblicare i documenti ufficiali concernenti la questione in discorso, ha fatto una dichiarazione la quale dice che esso è pronto a dare la sua sanzione alla convenzione non appena questa sia approvata dalla Borghesia.

" L'accordo, dice il Senato, si è conchiuso sulla base che esso prediligeva e che aveva comunicata preventivamente agli uomini di fiducia della Borghesia. Il Senato è d'avviso che questo accordo non avrebbe potuto essere fatto in momento più opportuno. Esso è adunque convinto che l'approvazione del trattato è comandata dalla situazione, e che, dopo matura riflessione e tenendo conto delle circostanze, la Borghesia dividerà questo modo di vedere. „

Un telegramma dell'*Havas* da Pietroburgo, 7 giugno, annunzia che il conte Miliutine, ex-ministro della guerra, ha preso commiato dai funzionari del suo dipartimento ringraziandoli cordialmente della loro devozione.

Il conte Miliutine ha quindi presentato i funzionari al nuovo ministro, generale Wannowsky, il quale ha pronunciato un discorso. Egli disse che l'imperatore gli aveva dichiarato che gli farebbe conoscere più tardi i suoi intendimenti ed i mezzi di migliorare l'amministrazione dell'armata. Aggiunse che l'imperatore l'aveva incaricato di prendere immediatamente tutte le misure possibili per diminuire le spese. Il ministro ha espresso quindi la speranza di poter realizzare, coll'aiuto di Dio, i progetti dell'imperatore i quali

consistono nel mantenere la potenza militare della Russia in misura conforme ai bisogni politici dell'impero e dalla situazione militare attuale, senza però imporre dei sacrifici troppo grandi alla nazione russa.

È arrivata di questi giorni a Pietroburgo una deputazione dei turcomanni soggiogati non ha guari dal generale Skobeleff. Essa era accompagnata da un rappresentante dei turcomanni di Merv. L'imperatore ha ricevuto la deputazione il 4 giugno nel suo castello di Gatschina. Esso ha rimesso al principale dei suoi membri le spalline di maggiore dell'esercito russo, una sciabola, un orologio ed una catena d'oro. Ha donato pure delle catene, degli orologi e dei vestiti di velluto agli altri membri della deputazione. Secondo il *Daily Telegraph*, l'imperatore ha chiesto al deputato di Merv per quale motivo si era associato alla deputazione. " Sono venuto, rispose il deputato di Merv, per vedere lo czar bianco, e per parlarne ai miei compatrioti che desiderano la protezione della Russia. „

Il trattato di commercio tra la Germania e la Svizzera sarà ratificato a Berlino non più tardi del 30 giugno, ed andrà in vigore il primo luglio prossimo. I termini della sua durata sono fissati a cinque anni, e se non verrà denunziato 12 mesi innanzi dello spirare del tempo stabilito, continuerà ad essere in vigore per un altro anno, e così via fino a che uno dei due Stati non ne richieda l'estinzione.

Si scrive per telegrafo da Madrid 7 giugno che la voce divulgata da un giornale di Berlino, e ripetuta da alcuni giornali di Parigi, a proposito di negoziati tra la Germania e la Spagna per la cessione dell'arcipelago di Sulu alla Germania, è affatto priva di fondamento.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Praga, 8. — L'illuminazione fu magnifica.

S. A. l'arciduca Rodolfo percorse la città in carrozza scoperta e venne dappertutto acclamato con entusiasmo.

Londra, 9. — Lo *Standard* annunzia che la Russia negozia un trattato che le conferirebbe il protettorato di Merv. Il residente russo avrebbe la direzione degli affari pubblici e il comando delle truppe locali. Una ferrovia sarebbe immediatamente costruita.

Lo stesso giornale dice che il barone Calice, ambasciatore d'Austria-Ungheria, ruppe ogni relazione colla Porta finchè questa abbia preso una decisione riguardo alla questione delle ferrovie austro-turche.

Livorno, 9. — Continua il processo sulla collisione dell'*Oncle Joseph* e dell'*Ortigia*. I deposti degli imputati e dei testimoni sono interessantissimi. Moltissime prove sono favorevoli all'*Ortigia*. Alcuni testimoni affermano l'abuso del vino di gran parte dell'equipaggio dell'*Oncle Joseph*.

Parigi, 9. — *Seduta del Senato.* — Discutesi il progetto relativo allo scrutinio di lista.

Millaud e Dauphin parlano in favore del progetto; Jouin e Waddington parlano contro.

Il ministero dichiara di astenersi.

Il senato decide, con 148 voti contro 114, di non passare alla discussione degli articoli.

Lo scrutinio di lista è quindi respinto alla maggioranza di 34 voti.

La votazione ebbe luogo a scrutinio secreto.

Parigi, 9. — *Seduta della Camera dei deputati.* — Il ministro Farre presenta un progetto di legge, col quale il governo domanda un credito suppletorio di 14 milioni per la spedizione della Tunisia.

Napoli, 9. — È arrivata la corazzata *Duilio.*

Londra, 9. — *Camera dei comuni.* — D'Harcourt dichiara che le notizie pubblicate sull'agitazione in Irlanda sono assai esagerate.

Malgrado un discorso di Dilke, approvasi, con 77 voti contro 49, una mozione di Monk, la quale deplora il carattere protezionista delle tariffe francesi, dichiarando che nessun trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra potrà essere soddisfacente, se non tende a sviluppare le relazioni fra i due paesi con una nuova riduzione delle tariffe.

Québec, 9. — È scoppiato un grande incendio nel sobborgo Saint-John. Ottocento case rimasero distrutte; 1500 famiglie sono senza tetto. Si calcola che le perdite ascendano a due milioni di dollari.

Cork, 9. — È scoppiata una seria sommossa. La polizia dovette caricare più volte la folla. Vi sono molti feriti.

Bucarest, 9. — Il *Romanul* annunzia che Giovanni Bratiano diede la sua dimissione da senatore, in causa del suo stato di salute, che non gli permette di continuare ad occuparsi dei pubblici affari.

Madrid, 9. — Il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza del Re, decise che il decreto Reale il quale scioglie le Cortes sarà pubblicato dalla *Gazzetta* dal 20 al 26 corrente.

Un decreto ulteriore fisserà il giorno delle elezioni e quello della convocazione delle nuove Camere.

Milano, 9. — Oggi ebbero luogo le corse di cavalli in piazza d'armi.

Nella prima corsa dell'Esposizione, col premio di lire 4000, vinse *Gennariello*, di proprietà del conte Larderel.

Nella seconda corsa di Hacks (gentlemen riders), premio un oggetto d'arte del valore di lire 1500, vinse *Lady Harriet*, proprietario Rodolfo Pugi.

Nella terza corsa della città di Milano, premio dato dal Municipio di lire 10,000, vinse *Sensation*, proprietario Tommaso La Marmora.

Nella quarta corsa della Regina, con siepi, premio lire 1000 ed un oggetto d'arte dato dalla Regina, vinse *Fracassa*, di Rodolfo Pugi.

Nella quinta corsa con ostacoli, premio lire 4000, vinse *Evermore* di sir James.

Lo spettacolo fu brillantissimo. Immensa folla.

Parigi, 10. — La *République Française*, parlando del voto del Senato sullo scrutinio di lista, confessa la sua disfatta, dichiara che i rapporti fra le due Assemblee stanno per diventare assai tesi, e soggiunge che le elezioni generali, precedute da una viva agitazione, saranno contro il Senato se riusciranno favorevoli allo scrutinio di lista.

La *République* conchiude dicendo: Noi non siamo scoraggiati, rientriamo nella nostra libertà di azione e ne useremo.

I giornali moderati dicono che la questione è rinviata al corpo degli elettori, che è il suo giudice naturale.

I giornali intransigenti e i monarchici dicono che il voto del Senato indica che la dittatura di Gambetta è finita.

Corre voce che i ministri Constans, Cazot e Farre si dimetteranno.

Parlasi pure della dimissione di Gambetta da presidente della Camera.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 5 giugno 1881, presieduta dal C. Q. SELLA.

In seguito alla lettura del verbale della precedente seduta, che viene approvato, ed alla comunicazione del carteggio relativo allo scambio degli Atti, il segretario BLASERNA presenta due plichi suggellati trasmessi dal signor Adolfo Bartoli, in nome anche del dottor Giorgio Papasogli, perchè siano custoditi fino a che ne venga chiesta l'apertura.

Lo stesso segretario annunzia che oltre alle Memorie giunte per concorrere ai premi del Ministero di Pubblica Istruzione, delle quali si diede l'elenco nella seduta del 1° maggio, ne pervenne un'altra del signor IGNAZIO CAMELETTI, intitolata: *Dimostrazione diretta del Binomio di Newton.*

Presenta quindi i libri giunti in dono, fra cui nota due opuscoli del socio Capellini: *Avanzi di Squalodonte nella molassa marnosa miocenica del Bolognese. — Le rocce fossilifere dei dintorni di Porretta nel Bolognese, e l'Arenaria di Rocca Palumba in Sicilia*: ed un opuscolo del socio COSSA: *Sopra alcune roccie serpentinose dell'Appennino Bobbiese.*

Presenta inoltre 40 volumi inviati all'Accademia dal socio PERKINS MARSH e le belle carte idrografiche inviate dall'Ufficio idrografico della Marina in Genova.

Il socio STOPPANI presenta in nome dell'autore M. S. DE ROSSI, un opuscolo intitolato: *Intorno all'odierna fase dei terremoti in Italia, e segnatamente sul terremoto in Casamicciola del* 4 *marzo* 1881.

Il socio GOVI presenta i due seguenti suoi opuscoli: *Nuovo documento relativo alla invenzione dei cannocchiali binocoli. — Intorno ad un opuscolo del prof. Antonio Favaro, intitolato: Galileo Galilei, ed il dialogo de Cecco di Ronchitti da Brùzene in perpuosito de la stella nuova.*

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie da sottoporsi al giudizio di Commissioni.

1. FANO. *Sui movimenti riflessi dei vasi sanguigni nell'uomo.*
2. TOSCANI C. *Teoria meccanica del polso.*
3. MERCOLLI G. *Sull'origine del monte Venere nei Colli Cimini.*
4. TERRIGI G. *Le formazioni vulcaniche del bacino Romano.*
5. BESSO D. *Alcune proposizioni sulle equazioni differenziali lineari.*
6. DE PAOLIS R. *Sui fondamenti della geometria proiettiva.*
7. DE PAOLIS R. *Sopra alcune principali forme invariative delle superficie di 3° ordine.*
8. PESCI L. *Azione dell'idrogeno nascente sull'apoatropina.*

Viene quindi approvata la stampa delle sottonotate Memorie, giusta le conclusioni delle seguenti relazioni:

1. ROSSETTI, relatore, e VILLARI. Sulla Memoria del dottore G. G. GEROSA, intitolata: *Sulla caloricità dell'acqua alle temperature prossime al massimo di densità, e d'alcun po' superiori.*

" La Memoria presentata dal signor dott. G. GIUSEPPE GEROSA, *Sulla caloricità dell'acqua alle temperature prossime al massimo di densità, e d'alcun po' superiori,* mira a risolvere una questione molto importante e controversa della calorimetria. L'autore premette una narrazione e discussione delle esperienze fatte finora su questo soggetto; poscia descrive il metodo e gli strumenti da lui usati in queste sue ricerche ed espone i risultati ottenuti; finisce con alcune considerazioni attinenti alla fisica molecolare. La Memoria è corredata da due tavole.

" Nella prima parte della sua Memoria l'autore ricorda e discute oltre le esperienze del Regnault, le prime dei signori Pfaundler e Plattner, quelle dell'Hirn, del Jamin e Amoury, e le ultime dei suddetti Pfaundler e Plattner, non che quelle della signora Stamo.

" È da deplorare però che l'autore non abbia avuto conoscenza di due recenti ed importanti Memorie, nelle quali il Wüllner descrive e calcola colle dovute correzioni le esperienze fatte dal Münchhansen, intorno al calore specifico dell'acqua. E più ancora devesi lamentare che l'autore non abbia conosciuto e tenuto nel debito conto il Capitolo III di una importantissima pubblicazione fatta nel 1880 dal Rowland intorno all'equivalente meccanico della caloria. In quel capitolo il Rowland tratta diffusamente del calore specifico dell'acqua. Egli dimostra come in esperienze così delicate sia assolutamente necessario di controllare i termometri a mercurio col termometro ad aria per fare le dovute e talora non indifferenti riduzioni. E a proposito del suo termometro a mercurio costruito dal Baudin (che è quello stesso costruttore che ha fornito al dott. Gerosa i termometri da lui adoperati) il Rowland dice che badando alle indicazioni di esso, la caloricità dell'acqua alle basse temperature si appalesa presso che costante, mentre invece essa decresce fino ad un *minimum*, che raggiunge verso i 30°, qualora vengano fatte le dovute riduzioni al termometro ad aria.

" Il Rowland dopo un anno di lavoro e con doppio ordine di esperienze ritiene di avere dimostrato che la caloricità dell'acqua decresce da 0° fino a 30° circa, e poscia aumenta. Invece il dottore Gerosa è condotto dai suoi esperimenti a conclusione opposta: che cioè la caloricità alle varie temperature è sempre maggiore della caloricità a 0°; e che essa cresce lentamente fino a 3°, poi rapidamente e raggiunge un massimo poco oltre i 4°, decresce rapidamente fino verso i 6°, indi continua ad aumentare lentamente. I risultati ottenuti dal nostro autore sarebbero al certo importanti, se non sorgesse il dubbio che essi avessero potuto riuscire notevolmente diversi qualora fosse stata fatta la riduzione dei termometri a mercurio a quello ad aria, ed applicate talune correzioni indicate dal Rowland e dal Wüllner nell'ultima sua Memoria.

" Ciò nullostante siccome il lavoro del dottore Gerosa è condotto con buon metodo e in generale con accuratezza, e i risultati da lui ottenuti, se anche saranno soggetto di discussione, costituiscono pur sempre un nuovo contributo sulla caloricità dell'acqua, e siccome l'autore potrà in seguito confrontare i suoi termometri a mercurio col termometro ad aria, e fare le dovute riduzioni e correzioni, così noi proponiamo all'Accademia che la Memoria del dott. Gerosa venga ammessa integralmente alla stampa negli Atti. "

2. CANNIZZARO, relatore, e COSSA. Sulla Memoria dei dottori F. MAURO, e R. PANEBIANCO, avente per titolo: *Biossido di Molibdeno.*

" Questa Memoria contiene lo studio chimico e cristallografico del biossido di molibdeno preparato con un nuovo metodo per via secca e ottenuto per la prima volta in cristalli misurabili.

" Tale studio fatto accuratamente ha condotto a conclusioni importanti e nuove sull'analogia del biossido di molibdeno coi biossidi del gruppo della cassiterite.

" I commissari non esitano pertanto a proporre la pubblicazione di questa pregevole Memoria negli Atti dell'Accademia. „

3. MORIGGIA, relatore, e TODARO. Sulla Memoria dei professori TIZZONI e FILETI, intitolata: *Studi patologici e chimici della funzione ematopoetica.*

" Quantunque assai si sia lavorato intorno alla milza, considerata come organo ematopoetico, e buona messe di fatti si sieno raccolti, molte quistioni però ancora rimanevano pendenti, ed alcuni risultati mettevano in imbarazzo per le loro contradizioni: a rischiarare le une ed a conciliare gli altri, dirigono precisamente i loro sforzi gli autori di questo lavoro, pigliando a considerare la milza in rapporto agli altri organi ematopoetici, e più specialmente col midollo delle ossa, che dopo le ricerche di Bizzozero e Neuman, aprì un nuovo e più vasto orizzonte allo studio dell'ematopoesi.

" Gli autori hanno levata la milza a diversi cani, rendendo con opportuno metodo meno grave l'operazione, spedita la cicatrizzazione, ed evitando le perdite di sangue. Gli animali operati sopravvissero non solo, ma come di solito, mostravano maggiore voracità per l'alimento ed un sensibile aumento di peso nel corpo.

" Nel sangue dei cani smilzati l'emoglobina in un primo e breve periodo cresce e poi cala in un altro successivo e di molto nei cani vecchi, poco nei giovani, finalmente in tutti finisce per raggiungere la cifra primitiva normale, ed anche per sorpassarla di qualche poco. Mentre in istato naturale non pare aver luogo nel sangue disfacimento di emazie, lo si osserva invece palese subito dopo la splenotomia, come lo si può dedurre dalla colorazione azzurra, che allora presenta il ferro libero delle stesse emazie a diverse fasi di regressione in contatto dell'acido cloridrico diluito e del ferro cianuro potassico, reazione, che non avea luogo esaminando emazie o siero, tolto da vasi sanguigni prima della splenotomia.

" Senonchè negli animali asplenici, a supplire il lavorìo della milza assente, presto sopraggiunge un'attività maggiore ematopoetica nella sostanza midollare dalle ghiandole linfatiche e più specialmente nel midollo delle ossa, tanto da presentare queste ematopoetico anche il midollo giallo. In questa fase lo sfacimento ematico si localizza tutto negli organi sunominati, e si trova la colorazione azzurra del ferro libero, dove prima mancava (midollo giallo), ed accentuarsi dove prima esisteva (midollo rosso specialmente), ed in proporzione venir via mancando nel circolo generale del sangue.

" Gli autori si spiegano la fase d'aumento primitivo dell'emoglobina nei cani senza milza per l'assenza di quest'organo, che essi ritengono come fabbricatore e distruttore di emazie: il calo successivo poi lo deducono dalla sopraveniente attività sfacitrice di emazie nel midollo e nelle ghiandole linfatiche, finchè alla fine, attraverso diverse fasi di oscillazioni si arriva alla cifra primitiva normale, ad una specie di equilibrio tra la funzione formativa e la distruttiva delle emazie negli organi ematopoetici, equilibrio però assai instabile, perchè sotto l'influsso continuo di molti e diversi fattori, che in vario senso facilmente lo possono alterare.

" Il prof. TIZZONI profittando del ricco materiale accumulato per le autopsie degli animali, potè confermare il fatto della riproduzione della milza: nè contento a questo cercò e descrisse minutamente il modo di svilupparsi della nuova milza: questa si forma essenzialmente nell'epiploon: dapprima si costituiscono i corpuscoli del Malpighi per proliferazione delle cellule endoteliali dell'epiploon e delle cellule emigrate dei vasi sanguigni dello stesso epiploon: dappoi col concorso di sangue stravasato da vasi sanguigni, del tessuto connettivo dell'epiploon, e della proliferazione delle cellule soprannominate, si formano le vene cavernose e la polpa splenica.

" I focolari della formazione della milza nell' epiploon (chiamati da Tizzoni, noduli della milza) sono diversi e dapprima abbastanza isolati, confluiscono dappoi per costituire noduli maggiori.

" Queste piccole milze di riproduzione mostrano di buona ora la colorazione azzurra del ferro libero, in segno della loro funzione sfacitrice ematica, come presentano cellule rosse in fasi di formazione, non altrimenti si comporti la milza naturale. Molte figure accompagnano il complessivo lavoro dei due distinti professori ad illustrazione di diverse parti; nè hanno trascurato di premettere alle loro ricerche un'esposizione bibliografica in rapporto alle varie quistioni da essi trattate, la quale abbraccia i principali lavori moderni, tra cui pur quelli di un egregio nostro socio, senza trascurare del tutto nemmeno gli antichi.

" La Commissione si è limitata a questi cenni assai sommari, e per la natura stessa del suo mandato, ed anche per quella del lavoro in esame, pieno di tanti e diversi dettagli che si rifiutano ad essere riassunti e sintetizzati in brevi parole.

" Il nome però dei ricercatori già noti all'Accademia per altri lavori presentati e da essa pubblicati, e più di tutto la importanza dei risultati a cui sono venuti nella loro Memoria, ci porta a conchiudere per la proposta, che essa venga stampata negli Atti della nostra Accademia. „

È approvato in seguito un voto di ringraziamento agli autori delle sottonotate Memorie, giusta le conclusioni delle Commissioni seguenti:

1. RESPIGHI, relatore, e VILLARI: *The Barometer as a measurer of planetary perturbation*, del signor B. G. JENKINS.

2. BLASERNA, relatore, e STOPPANI: *Sintesi delle osservazioni meteorologiche fatte in Modica e in Siracusa, relative al fenomeno della caduta delle polveri meteoriche dall'anno* 1876 *fino al* 16 *aprile* 1880, del signor P. LANCETTA.

3. TARAMELLI, relatore, e COSSA: *Una parola sulle roccie cristalline della Sardegna*, del prof. D. LOVISATO.

4. BATTAGLINI, relatore, e GENOCCHI: *Intorno alle equazioni binarie*, del dottor FLORESTANO TANO.

È rimandata alla Commissione giudicatrice pei premi del Ministero di Pubblica Istruzione la Memoria del professore F. BRUSOTTI, intitolata: *Ipotesi sulla continua produzione di una parte del calor centrale degli astri, e sua correlazione*

colla forza di gravitazione, giusta il parere della Commissione BLASERNA, relatore, e FELICI.

Viene poscia approvata la inserzione nei Transunti di un sunto della Memoria del prof. G. POLONI, intitolata: *Sul magnetismo permanente dell'acciaio a diverse temperature*, in conformità del seguente parere della Commissione FELICI, relatore, e ROSSETTI:

" L'autore pubblicò nella *Cronaca del R. Liceo di Palermo*, nel 1876-77, alcuni studi sulla influenza della temperatura nel magnetismo delle sbarre di acciaio, fatti col metodo delle correnti indotte; e trovò che un aumento di temperatura produce nel magnetismo delle variazioni permanenti e delle variazioni transitorie, ma che ad ogni temperatura massima a cui è portata una calamita corrisponde uno stato normale particolare nel quale, dopo ripetuti riscaldamenti entro i medesimi limiti di temperatura, non si hanno che variazioni transitorie, e che il massimo decremento transitorio ha luogo a circa 200°. E l'autore determinò anche le formule empiriche atte a rappresentare quelle variazioni transitorie per alcuni stati normali.

" In questo secondo lavoro presentato all'Accademia l'autore seguì lo stesso metodo che nel primo, ma ottenne altri nuovi risultati. Non descriveremo l'apparecchio, perchè dato quel metodo, del Van Rees, se ne possono prevedere facilmente le parti principali; e diremo soltanto che le sbarre di acciaio erano cilindriche ed immerse in un bagno di olio circondato da lampade circolari a gas. Il galvanometro era a specchio col sistema astatico, molto sensibile; e l'autore prese accuratamente le precauzioni indispensabili a difendersi dalle cause di errori possibili nel suo caso. La sbarra era verticale, ed era, nella esperienza, sollevata verticalmente attraverso alla spirale indotta. La terra influiva sensibilmente per rinforzare o per indebolire la corrente che avrebbe rimpiazzata la sbarra teoricamente, e a seconda che il polo rivolto in basso era il nord oppure il sud; ma la correzione a farsi pel magnetismo totale della sbarra rade volte eccedeva gli errori possibili di osservazioni.

" Una delle prime esperienze fu per verificare se la corrente indotta era la medesima a parità di condizioni, a una data temperatura, sia che questa si raggiungesse scaldando oppure raffreddando, e risultò che nel raffreddamento la sbarra richiede alquanto più tempo per raggiungere lo stato proprio di una data temperatura che non nel riscaldarsi, purchè essa non abbia più a soffrire pel calore alcuna variazione permanente; a ragione di ciò furono in seguito eseguite le osservazioni a temperatura crescente, salvo a lasciare il tempo voluto perchè la calamita raggiungesse lo stato corrispondente a quella temperatura. Quel tempo è tanto maggiore quanto maggiore è la diminuzione totale del magnetismo, e va diminuendo coll'avvicinarsi della calamita ad uno stato normale, come infatti lo avvertì l'autore in quel suo primo lavoro. Aggiungasi che il numero dei riscaldamenti successivi, necessari a raggiungere gli stati normali corrispondenti alle diverse temperature, è sensibilmente proporzionale alla diminuzione permanente sofferta dal magnetismo iniziale, e che le massime perdite di magnetismo avvengono fra 180° e 200°.

" Ogni urto produce una piccola diminuzione permanente nel magnetismo della sbarra, massime se è calda, e se non ha raggiunto lo stato normale; ma dopo ripetute scosse, come dopo ripetuti riscaldamenti, non si ottiene più alcun effetto duraturo. Al contrario operano il riscaldamento e le azioni meccaniche durante la magnetizzazione, perchè allora esse facilitano il còmpito delle forze orientatrici delle molecole, e perciò nella magnetizzazione delle sbarre fissate verticalmente, come quelle dei parafulmini, intervengono efficacemente le continue variazioni di temperatura.

" Tutti i precedenti risultati si riferiscono al magnetismo totale delle sbarre, e furono ottenuti facendo attraversare rapidamente la spirale da tutta una metà della sbarra; ma l'autore studiò altresì con lo stesso metodo la distribuzione di quel magnetismo.

" Secondo i lavori del Van Rees, se m rappresenta il magnetismo libero alla distanza x della estremità di una sbarra, l'integrale

$$\int_0^x m dx$$

che rappresenta la quantità di magnetismo libero contenuto nella lunghezza x della sbarra, è altresì proporzionale alla corrente indotta nella spirale che si muove rapidamente dal punto x, fino al di là della estremità della sbarra medesima, il che fu dallo stesso Van Rees trovato conforme all'esperienza. Vero è che al Van Rees furono mosse alcune obbiezioni; ma il nostro autore, dopo avere esposte alcune considerazioni relative al caso suo, vale a dire al caso di sbarre molto lunghe e sottili con una piccola spirale, può far uso sempre di quello steso integrale nello studio esperimentale della distribuzione del magnetismo. E allora assumendo la nota formula del Biot

$$m = a\,(k^{-x} - k^{(l-x)}),$$

egli ottiene per quell'integrale la formula

$$M = A\,(1 + k^{-l} - k^{-x} - k^{(l-x)}),$$

nella quale l è la lunghezza della sbarra, x la distanza da una sua estremità, ed a e k le due costanti, avendosi:

$$A = \frac{a}{l\,k}$$

le esperienze danno il valore di M per i diversi valori di x, e concordano con quella formula per tutte le sbarre esperimentate, e, sotto certe condizioni, per tutte le temperature. Risulta ancora che, pure sotto certe condizioni, la k è costante a tutte le temperature, per una stessa calamita, mentre la a è essenzialmente funzione della temperatura, nella qual cosa i risultati dell'autore discorderebbero alquanto da quelli ottenuti dal Jamin; infatti secondo questo distinto fisico la a sarebbe una costante, variabile con la composizione chimica della sbarra, ma indipendente dalla tempera e dal ricuocimento. Converrebbe adunque aggiungere che quel coefficiente a discende tuttavia dalla temperatura della sbarra.

" Noti i coefficienti a e k si può determinare, come è noto, la posizione del polo, la quale nelle esperienze dell'autore risulta conforme alla teoria.

" Su due sbarre, i ripetuti riscaldamenti non variarono la distribuzione del magnetismo (dipendente dal valore di k) a tutte le temperature, e la sezione neutra rimase sempre alla metà, fino a che la sbarra fu rivolta col solo nord in basso; il capovolgerla fece mutare quella legge, ma questa rimase

poi costante per tutte le temperature, e la linea neutra non si spostò. Per altre sbarre invece finchè la sbarra fu rivolta col polo non in basso, la distribuzione non variò; ma però al di sopra di 180° si spostò la linea neutra verso il polo nord, diluendosi, per così dire, il magnetismo sud per due terzi della sbarra: e capovolta, non solo si spostava la linea neutra sempre verso il polo nord a temperature elevate, ma variava altresì la distribuzione del magnetismo, dall'una all'altra temperatura.

" Dopo aver discusse varie ipotesi sulla causa di tali differenze fra le sbarre, l'autore rimane nell'opinione che quella causa stia nei riscaldamenti provati dalla sbarra prima di essere magnetizzata, in virtù dei quali vennero, almeno in parte, eliminate le perturbazioni successive prodotte dalla terra, e le alterazioni che una sbarra soffre nello stato fisico durante i primi alternati riscaldamenti e raffreddamenti.

" Abbiamo esposti i risultati che ci parvero i più notevoli, e per lo più con le stesse parole dell'autore; ma il lavoro di questo giovane fisico è corredato da trentasette tavole numeriche, e da sette tavole che rappresentano graficamente i risultati delle esperienze, più altre minori tavole numeriche inserite nel testo. Tutte quelle tavole danno luogo ad utili considerazioni esposte dall'autore con molta chiarezza.

" L'autore termina il suo lavoro con alcune considerazioni sull'ipotesi di Ampère, che egli d'altronde adotta; ma, per spiegare come quel coefficiente *a* anzidetto dipenda dalla temperatura essenzialmente, propone che la diminuzione nel valore della *a*, dovuto unicamente all'aumento della temperatura, si attribuisca all'aumento di resistenza che in virtù di ciò nasce nel circuito delle correnti circolari amperiane; e nel tempo stesso rammenta che per alte temperature l'aumento di resistenza di un conduttore non è semplicemente proporzionale all'aumento di temperatura.

" La Commissione è d'avviso che almeno un breve sunto di questo lavoro possa trovar posto negli Atti dell'Accademia. "

Da ultimo, richiamando la deliberazione presa nell'ultima seduta in riguardo alla Memoria dell'ingegnere L. ALLIEVI: *Equilibrio interno delle pile metalliche secondo le leggi delle deformazioni elastiche*, si approva che sia inviato un ringraziamento all'autore, e quante volte ciò sia possibile, venga nei Transunti pubblicato un breve sunto della Memoria medesima.

Vengono quindi presentate le seguenti Memorie e Note per essere inserite negli Atti dell'Accademia:

1. SCHIAPARELLI. *Osservazioni astronomiche e fisiche sull'asse di rotazione e sulla topografia del pianeta Marte, fatte nella R. Specola di Brera in Milano coll'equatoriale di Merz.*

2. SCACCHI. *Notizie preliminari intorno ai projetti vulcanici del tufo di Nocera e di Sarno.*

3. BAJARDO e MOSSO. *Ricerche sulle variazioni del tono nei vasi sanguigni dell'uomo.*

4. TACCHINI (presentata dal socio BLASERNA). *Sulle osservazioni delle macchie, facole e protuberanze solari fatte al Regio Osservatorio del Collegio Romano nel 1° trimestre del* 1881.

5. TACCHINI (presentata id.). *Sulla temperatura media mensile ed annua, e sulla escursione termometrica diurna mensile, dedotte dalle osservazioni fatte in Roma nell'Osservatorio del Collegio Romano.*

6. TACCHINI (presentata id.). *Una stellina rossa, supposta nuova.*

7. TACCHINI (presentata id.). *Osservazioni di piccoli pianeti fatte all'equatoriale di Merz nel Regio Osservatorio del Collegio Romano.*

8. TACCHINI (presentata id.). *Cometa del* 1807.

9. MACALUSO (presentata id.). *Sulla proprietà depolarizzante delle soluzioni saline.*

10. CANNIZZARO. *Sulla costituzione dei derivati della santonina.*

11. CARNELUTI e NASINI (presentata dal socio CANNIZZARO). *Studi sul potere rotatorio molecolare di alcuni derivati della santonina.*

12. MAGATTI (presentata id.). *Sull'azione del bromo nella naftalina.*

13. MAGATTI (presentata id.). *Tentativo di sintesi dell'acido pirogallico.*

14. CIAMICIAN e DENNSTEDT (presentata id.). *Sopra un nuovo* (3°) *omologo del pirolo contenuto nell'olio di Dippel.*

15. MORIGGIA. *Sui veleni cadaverici.*

" Il prof. MORIGGIA, continuando lo studio dei veleni cadaverici, in seguito alle opportune operazioni chimiche praticate a modo che per l'estrazione degli alcaloidi velenosi nelle perizie legali, estrasse da feti vaccini e da un'utero gravido nonchè da alcool vecchio servito alla conservazione di vari pezzi patologici umani, tre veleni cadaverici differenti per proprietà chimiche e fisiologiche. "

16. SELMI. " *Sul fermento saccarificante delle urine.* "

Il prof. SELMI partecipa aver riscontrato anche nell'urina fisiologica il fermento diastasico che avea scoperto nell'urina di uno scorbutico, ed espone maggiori dettagli che non facesse in altra Nota sul medesimo fermento.

17. VERONESE. *Alcuni teoremi sulla geometria a* n *dimensioni.*

" Questi teoremi sono i risultati principali di un lavoro sulla geometria ad n dimensioni, trattata con metodo sintetico e non ancora pubblicato dall'autore; tra le altre proprietà egli dimostra che una configurazione qualunque di $n+1$ punti in un piano, in uno spazio a tre dimensioni ecc., è sempre la proiezione di una piramide fondamentale di $n+1$ punti nello spazio ad n dimensioni. — Una curva qualunque nello spazio ad n dimensioni ha in generale $\zeta\, n$ caratteri, tra i quali sussistono $\zeta\,(n-1)$ equazioni indipendenti; tre di essi bastano quindi per determinare gli altri. — Due curve dello stesso genere p, dicendole della stessa specie quando hanno gli stessi caratteri, fatta astrazione dai moduli $\zeta\, p - \zeta$ di esse, l'autore dimostra che tutte le curve razionali d'ordine n, e tutte le curve ellittiche d'ordine $n+1$, nello spazio ad n dimensioni sono della stessa specie. — La curva razionale d'ordine n, e la curva ellittica d'ordine $n+1$, nello spazio ad n dimensioni, sono due curve normali assolute in questo spazio. Con la proiezione di una curva razionale o di una curva ellittica, normale assoluta, si ottengono tutte le specie di curve razionali d'ordine n, o minore di n, e tutte le curve ellittiche di ordine $n+1$, o minore di $n+1$, negli spazi a meno di n dimensioni.

Le curve d'ordine $n+s$ del genere $p = s > 1, < n$, nello spazio ad n dimensioni, formano diverse specie; esse sono curve normali dell'ordine $n+s$, e di genere s. Con la pro-

jezione di esse si ottengono tutte le specie di curve d'ordine $n + s$, o minore di $n + s$, e di genere s, in tutti gli spazi a meno di n dimensioni.

Infine tutte le soluzioni intere delle ζ $(n - s)$ equazioni tra i caratteri della curva di genere zero, nello spazio ad n dimensioni, sono caratteri di curve esistenti. „

18. CAPELLINI. *Sullo scheletro di Scelidoterio esposto nel R. Museo geologico di Bologna.*

" Presentando all'Accademia due fotografie di questo singolare animale, del quale il prof. Capellini è riescito a ricostituire uno scheletro quasi completo, aggiunge alcune brevi notizie sui resti di Scelidoterio finora conosciuti. „

19. MENEGHINI. *Fauna primordiale in Sardegna.*

" I signori ingegneri del distretto minerario d'Iglesias, continuando il rilievo geologico di quella regione siluriana, trovarono dover distinguere dalle altre la formazione di Canal Grande e Punta la Gloria, costituita da ripetute alternanze di calcarie, di arenarie quarzose e di schisti silicei.

" Era appunto da quel giacimento che proveniva l'incompleto esemplare di trilobite dal sig. ing. Marchese ceduto al sig. ispettore Giordano, e del quale si teneva parola all'occasione di descrivere il *Dalmanites Lamarmorae* e gli altri nuovi fossili della formazione di Flumini e Gonnesa; un bel esemplare di Trilobite della stessa provenienza era già da gran tempo custodito dal prof. Gennari nel Museo di Cagliari, ed un frammento di altro Trilobite vi era stato trovato dal sig. dott. T. G. Bornemann.

" Ora i signori ingegneri e lo stesso sig. Bornemann con due suoi figli, studiando le condizioni stratigrafiche della importante località e dei lembi schistosi ed arenacei di Guttura Sergia in Nebita, alla formazione stessa riferibili, vi raccolsero numerosi fossili, evidentemente più antichi che quelli di Gonnesa, appartenenti quindi al periodo Siluriano inferiore, ossia alla fauna che il Borrande intitolò primordiale.

" Mentre si sta preparandone la descrizione che dovrà accompagnare la illustrazione della carta geologica dell'Iglesiente, in grande scala, si presentano oggi i disegni di alcune fra le più importanti specie ed in particolare dei nuovi trilobiti. „

20. CARUEL. *Pensieri sulla Tassinomia Botanica.*

" Questo lavoro che l'autore presenta all'Accademia è il frutto di molti anni di studi, e il cui risultato è un nuovo sistema di classazione delle piante. Nello stato presente della scienza, noi abbiamo quali gruppi naturali riconosciuti le specie, i generi e le famiglie, e poi alcune grandi divisioni e classi del regno vegetale; mancano fra queste e le famiglie gruppi intermedi, generalmente ammessi quali esistono in zoologia, come gli ordini e le coorti. Questo lavoro è diretto a stabilire questi ordini e queste coorti naturali, e a meglio precisare le classi e le divisioni. Nella speranza di raggiungere più sicuramente lo scopo, l'Autore ha voluto ricercare anzitutto i fondamenti delle classazioni in genere, con i loro vantaggi ed inconvenienti — quindi le norme delle classazioni naturali tutte — per indagare poi i criteri speciali per una classazione botanica con la relativa nomenclatura — dopo di che, fatto un esame critico dei progressi già avvenuti nella tassinomia botanica, l'Autore ha cercato di applicare con minute indagini i principii da lui stabiliti alla ripartizione delle famiglie naturali, fra divisioni, classi, coorti e ordini ugualmente naturali. „

21. BETOCCHI. *Effemeridi e statistica del fiume Tevere prima e dopo la confluenza dell'Aniene, e dello stesso Aniene, durante l'anno* 1880.

L'autore fa osservare come il Tevere nel passato anno corse in magra per giorni 121, ossia per circa 1/3 dell'anno; in stato ordinario per giorni 214, ossia per oltre 4/7 dell'anno; in stato d'intumescenza per giorni 29, ossia per circa 1/12 dell'anno, ed in soli due dì presentò i sintomi di vera e minacciosa piena: e cioè nei giorni 11 e 23 novembre. Questa effemeride è la 59ª che si ha del fiume Tevere, e l'autore, confrontandone i risultati con quelli degli anni precedenti, ne deduce che l'anno in parola sia da annoverarsi fra quelli, in cui il Tevere fu povero d'acqua, essendochè l'altezza media di soli metri 6,521, è fra le più basse che il Tevere ha presentato da che si praticano le osservazioni giornaliere.

22. RESPIGHI e CELORIA. *Determinazione delle differenze di longitudine fra Roma e Milano.*

23. RESPIGHI. *Sul valore assoluto della gravità in Roma, dedotto da esperienze fatte col pendolo nel R. Osservatorio del Campidoglio.*

24. DE GASPARIS. *Sulle correzioni alle coordinate ellittiche nel calcolo delle perturbazioni planetarie.*

L'Accademico Segretario: P. BLASERNA.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 giugno

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	tutto coperto	—	17,3	6,2
Domodossola	1/4 coperto	—	15,6	10,4
Milano	tutto coperto	—	13,6	10,1
Venezia	tutto coperto	calmo	19,8	10,3
Torino	1/4 coperto	—	15,0	8,4
Parma	tutto coperto	—	19,5	9,7
Modena	3/4 coperto	—	19,6	9,0
Genova	tutto coperto	legg. mosso	17,7	12,4
Pesaro	1/2 coperto	tranquillo	15,8	7,8
P. Maurizio	tutto coperto	agitato	20,1	10,6
Firenze	tutto coperto	—	17,0	7,0
Urbino	1/4 coperto	—	13,3	7,0
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	19,0	10,7
Livorno	tutto coperto	agitato	17,5	7,8
C. di Castello	nebbioso	—	13,0	3,3
Camerino	tutto coperto	—	14,2	4,2
Aquila	3/4 coperto	—	12,1	5,2
Roma	pioggia	—	19,1	10,5
Foggia	tutto coperto	—	22,4	9,6
Napoli	pioggia	molto agit.	18,9	9,4
Potenza	pioggia	—	14,5	2,5
Lecce	sereno	—	24,4	13,7
Cosenza	1/2 coperto	—	19,6	14,0
Cagliari	pioggia	legg. mosso	21,0	13,0
Catanzaro	1/4 coperto	—	19,6	11,8
Reggio Cal.	sereno	legg. mosso	21,3	14,5
Palermo	1/4 coperto	mosso	22,6	13,5
Caltanissetta	sereno	—	20,0	8,9
P. Empedocle	sereno	legg. mosso	—	—
Siracusa	sereno	tranquillo	27,9	16,0

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 9 giugno 1881.

La depressione segnalata ieri si è spostata verso l'E ed estesa al N, va dalla Transilvania al Baltico. Attorno ad essa gira l'isobara 760 mm., abbracciando quasi tutta l'Europa. Pressione alta all'W; massima 771 in Irlanda. In Italia barometro salito dovunque; poco al centro; più al N; condizione di tempo migliore. Pressioni: 752 mm. Italia superiore; 757 Cagliari, Cosenza; 760 Malta. Ieri ed anche nella notte tempo cattivissimo, specialmente nell'Italia media, pioggia, venti forti intorno al ponente, mare agitato o più, grandine in alcune stazioni, neve in molti punti dell'Appennino e delle Alpi. Stamane cielo coperto o piovoso nell'alta e media Italia e in Sardegna; misto nell'estrema Italia meridionale; quasi sereno in Sicilia, e venti abbastanza forti del 3° e 4° quadrante. Temperatura abbassata nuovamente e molto bassa. Mare grosso a Procida e Torremileto; agitato lungo la costa ligure e tirrenica ed in molti punti altrove. Probabili venti freschi o forti del 3° e 4° quadrante e temporali.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 giugno 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	752,3	755,4	755,0	756,0
Termomet. esterno (centigrado)	12,5	15,1	16,4	13,2
Umidità relativa....	93	74	61	73
Umidità assoluta...	10,00	9,47	8,44	8,21
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 0	S. 1	S. 9	SSE. 1
Stato del cielo........	pioggia	coperto	nembi	nuvoloso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 17,0 C. = 13,6 R. | Minimo = 10,5 C. = 8,4 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 13,5.
Tempo burrascoso.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 10 giugno 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	92 35	92 25	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 90
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	93 50
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	946 „	943 „	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1110 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	675 „	673 „	676 50	676 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	945 „
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	503 „	502 „	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	636 „	634 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	471 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	—	—	937 „	936 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	546 „	545 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	941 „	940 50	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	490 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	1° gennaio 1881	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	280 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 20	100 „	—
Lione	90			
Londra	90	25 32	25 27	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 30	20 29	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 94 75, 72 1[2, 77 1[2 fine.
Rendita italiana 5 0[0 (1° luglio 1881) 92 30 cont.
Banca Generale 676, 676 25.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 940 50 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA PER PRIMO INCANTO.

Si fa noto che nel giorno 25 corrente mese, all'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Roma, presso la Direzione del suddetto Magazzino, via Lungara, fabbricato Colla, n. 18, primo piano, avanti il signor direttore, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	QUANTITÀ	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	IMPORTO di ciascun lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA per cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne	CAPITOLI che regolano le provviste — Generali	Speciali
1	Panno turchino da vestiario per sottufficiali, alto 1 30.	Metri	2500	12 »	5	500	6000 »	30,000 »	600 »	Il termine per la consegna sarà di giorni novanta a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al fornitore l'approvazione del contratto.	Edizione marzo 1881	Marzo 1879

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Magazzino e presso quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dalla autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso la Tesoreria provinciale di Roma od in quelle di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Salerno, Torino e Verona il deposito come sopra stabilito per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino, ed alle Direzioni di Commissariato ove hanno sede le Tesorerie sopra avvertite, eccetto quelle di Firenze, Napoli e Torino, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente da dette autorità a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, di carta bollata, di stampa, di inserzione e di registro, saranno a carico dei deliberatari. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Roma, li 7 giugno 1881.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Per il Direttore dei conti: BARONI.

3097

ESATTORIA DI MARINO — COMUNE DI MARINO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 30 giugno 1881, nel locale della Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Marino, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, e appartenenti ai signori appresso nominati, domiciliati a Marino, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita nel comune di Marino.

N. d'ordine	Cognome e Nome dei debitori	NATURA E QUALITÀ degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI — Estensa	Sezione	Particelle	Reddito catastale o valore censuario	PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
1	Ciocci Mariano fu Biagio.	Casa di due piani in 4 vani, via Gregoriana, nn. 10, 11.	Ciocci Vincenzo e due strade.	»	1ª	2236	52 50	511 80	25 59
2	Brandinelli Clementino fu Pancrazio.	L'utile dominio di una vigna in contrada Le Frattocchie. (*)	Bianchi Antonio, Ercoli Giuseppe e strada.	6 06	2ª	72	57 92	179 40	8 97

(*) Enfiteuta al principe Colonna.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei 3 giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 5 luglio 1881, ed il secondo nel giorno 11 luglio 1881, nel luogo ed ora suindicati.

Marino, li 27 maggio 1881.

3109

Per l'Esattore — *Il Collettore*: FEDERICO MAZZONE.

(2ª *pubblicazione*)

Tribunale Civile di Civitavecchia.

BANDO VENALE

per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

VII ESPERIMENTO.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che

Nel giorno di mercoledì 13 venturo luglio, alle ore 11 antimer., nella sala delle udienze del Tribunale medesimo,

Ad istanza della Cassa di risparmio di Civitavecchia, e per essa del signor cav. Luigi Guglielmotti, presidente, domiciliato in questa città ed elettivamente presso lo studio legale del signor avv. Giacomo D'Ardia, procuratore, dal quale è rappresentato, ed

A danno di Gio. Domenico Graziosi e Caterina Mori vedova di Filippo Graziosi, quest'ultima anche nella qualifica come agli atti, domiciliati a Civitavecchia, contumaci,

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente, a termine di legge, i seguenti immobili, situati in questa città:

1. Stalla in Camporsino, al civico numero 165, segnata in mappa col numero 67, confinanti i beni del Demanio, Conversani e Caravani, gravata del tributo annuo diretto verso lo Stato in lire 11 25.

2. Stalla in via dei Granari, al civico numero 126, segnata in mappa al numero 335 (sub. 1), confinanti Guglielmotti fratelli e Gallinari Vincenzo, gravata dell'imposta erariale annua di lire 12 19.

I suddetti fondi saranno venduti in due separati e distinti lotti.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di perizia diminuito di sei decimi, e cioè:

1° lotto, descritto al numero 1, per lire 767 20.

2° lotto, descritto al numero 2, per lire 698 80.

Chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare al sottoscritto cancelliere il decimo del prezzo d'incanto, cioè:

Pel 1° lotto, lire 76 72;

Pel 2° lotto, lire 69 88.

Nonchè le seguenti somme a titolo di spese approssimative, e cioè lire 200 per il 1° lotto e lire 200 per il 2°.

Le altre condizioni risultano dal bando originale.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 2 giugno 1881.

3078 Il canc. A. LORETI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

A chiunque possa avervi interesse si avvisa al pubblico che si è inoltrata al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere domanda di svincolo della cauzione che prestò il signor Francesco Paolo De Gasparre per la professione di notaio che esercitò nel comune di Teano fino al giorno della sua dimissione.

Santa Maria Capua Vetere, li 2 maggio 1881.

2844 CARLO VETRELLA proc.

AVVISO.

Innanzi l'ill.mo signor presidente del Tribunale civile di Roma,

Sulla richiesta del signor Giuseppe Modesti, domiciliato elettivamente in via Rasella, n. 53, presso il proprio procuratore Anacleto Benedetti, creditore iscritto della somma di lire ventimila quattrocentodiciotto e centesimi ventidue, in base a sentenza passata in cosa giudicata verso il signor Francesco Segarini, si è avanzata istanza per la deputa di un perito per procedere alla stima delle due case di proprietà del debitore, poste in Roma l'una sulla piazza di Montevecchio, nn. 23 e 23, segnata in mappa col numero 327 sub. 1; la seconda in via del Muro Nuovo in Trastevere, nn. 74 e 75, segnata in mappa col n. 646, per quindi procedere sulla base del prezzo di perizia alla subasta dei suddetti fondi.

Roma, li 8 giugno 1881.

3101 ANACLETO BENEDETTI proc.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

21ª SETTIMANA. — Dal 21 al 27 maggio 1881 3061

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	225,480 20	6,658 20	50,959 35	219,564 35	2,991 70	505,653 80	1,446	349 69
1880	223,132 45	6,128 55	56,518 73	193,078 44	1,855 62	480,713 79	1,446	332 44
Differenze 1881	+ 2,347 75	+ 529 65	— 5,559 38	+ 26,485 91	+ 1,136 08	+ 24,940 01	„	+ 17 25
				Dal 1° Gennaio.				
1881	3 929,649 78	119,997 21	1,117,935 93	4,300,313 00	70,028 38	9,537,924 30	1,446	6,596 07
1880	3,606,426 41	110,297 93	923,796 75	3,700,726 93	59,306 20	8,400,554 22	1,446	5,809 51
Differenze 1881	+ 323,223 37	+ 9,699 28	+ 194,139 18	+ 599,586 07	+ 10,722 18	+ 1,137,370 08	„	+ 786 56

RETE CALABRO SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	105,957 95	3,046 95	12,919 10	92,028 65	3,303 65	217,256 30	1,288 00	168 68
1880	93,562 54	1,779 92	10,922 27	75,206 17	14,149 33	195,620 23	1,171 86	166 93
Differenze 1881	+ 12,395 41	+ 1,267 03	+ 1,996 83	+ 16,822 48	— 10,845 68	+ 21,636 07	+ 116 14	+ 1 75
				Dal 1° Gennaio.				
1881	2,158,468 33	61,056 47	360,737 47	1,949,847 87	100,928 46	4,631,038 60	1,279 53	3,619 33
1880	1,467,551 76	35,335 13	203,011 95	1,601,510 59	163,023 36	3,470,432 79	1,163 24	2,983 42
Differenze 1881	+ 690,916 57	+ 25,721 34	+ 157,725 52	+ 348,337 28	— 62,094 90	+ 1,160,605 81	+ 116 29	+ 635 91

Il 15 marzo venne aperto il tronco Reggio stazione-Reggio porto di chilometri 3.

MUNICIPIO DI CALVI DELL'UMBRIA

Quinta estrazione — Prestito 1878 di lire 250,000

avvenuta il 1° giugno 1881

Le Obbligazioni estratte furono sei, portanti i seguenti numeri:

531 465 458 673 664 251

Calvi, 1° giugno 1881.

3065 RONCONI *Sindaco.*

P. G. N. 33690.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA.

Costruzione di una fogna in via Giulia e nel vicolo de' Cimatori.

Col ribasso di lire 28 per cento sulla somma di lire 10,000 prevista per lo appalto dei lavori di costruzione di una fogna nel tratto di via Giulia compreso tra l'intersezione col vicolo Orbitelli e la via Paola, con diramazione nel vicolo dei Cimatori fino all'intersezione col vicolo delle Palle, ebbe ieri luogo l'aggiudicazione dell'appalto stesso.

Si fa noto pertanto che fino ad un'ora pomeridiana del giorno 25 giugno corrente potranno essere presentate al signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 22 maggio p. p., n. 29925.

Roma, dal Campidoglio, li 8 giugno 1881.

3102 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

A chiunque possa avervi interesse si avvisa al pubblico che si è inoltrata al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere domanda di svincolo della cauzione che prestò il signor Sigismondo Corbisiero per la professione di notaio, che esercitò, mentre visse, nel comune di San Nicola La Strada.

Santa Maria Capua Vetere, li 2 maggio 1881.

2845 CARLO VETRELLA proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si annuncia che dalla Bisio Luigia vedova di Angelo Grosso, domiciliata in Torino, per sè e per la propria madre Caterina Balbi e sorella Innocenza Bisio, venne presentata domanda al Tribunale civile di Genova per svincolamento della cauzione prestata dal rispettivo marito e padre Gioanni fu Francesco Bisio, deceduto il 22 aprile 1866, per l'esercizio della professione d'usciere presso la Pretura di Ronco, rappresentata da certificato del Debito Pubblico n. 407522, per la rendita di lire venticinque.

Torino, 20 maggio 1881.

2867 BUSALA INNOCENZO proc. capo.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

3099

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Maggio 1881.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Casse e riserva				L. 5,457,033 73
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 5,392,109 21	5,392,109 21	5,392,109 21
	id. id. maggiore di 3 mesi	»		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»		
Anticipazioni				» 6,589,362 84
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 489,404 15		489,404 15
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»		
	Effetti ricevuti all'incasso	»		
Crediti				» 7,767,335 02
Sofferenze				» 42,307 95
Depositi				» 13,133,687 »
Partite varie				» 423,910 54
			TOTALE	L. 39,295,150 44
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 49,593 45
			TOTALE GENERALE	L. 39,344,743 89

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 310,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 14,262,090 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 26,419 56
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 122,606 55
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,133,687 »
Partite varie	» 1,271,178 66
TOTALE	L. 39,125,981 77
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 218,762 12
TOTALE GENERALE	L. 39,344,743 89

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 5,000,000 »
Argento	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 143 73
Biglietti consorziali	» 314,490 »
RISERVA	L. 5,314,633 73
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 142,400 »
CASSA	L. 5,457,033 73

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

	Taglio	Numero	Importo
VALORE:	da L. 50	48,053	L. 2,402,650 »
	da » 100	37,762	» 3,776,200 »
	da » 200	15,428	» 3,085,600 »
	da » 500	9,776	» 4,888,000 »
	da » 1000	2	» 2,000 »
		SOMMA	L. 14,154,450 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

	Taglio	Numero	Importo
VALORE:	da L. 20	5,382	L. 107,640 »
		TOTALE	L. 14,262,090 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 14,262,090 00 è di uno a 2 85

Il rapporto fra la riserva L. 5,314,633 73 { la circolazione L. 14,262,090 00 e gli altri debiti a vista L. 26,419 56 } L. 14,288,509 56 è di uno a 2 68

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 00
Per le anticipazioni su sete	» »
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 50

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 530 00
Acconto sul dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 3 20

VENDITA PER INCANTO

avanti il pretore di Visso nei giorni 8 e 9 agosto prossimo dei seguenti beni del fallimento Gasparri, siti in Capovallazza:

1. Terreno Valghiera, stimato lire 20 60 - 2. Vocabolo Costa dei Tigli, lire 9 40 - 3. Simile, lire 16 82 - 4. Vocabolo Valghiera, lire 533 20 - 5. Vocabolo Spigara, lire 102 80 - 6. Vocabolo Santa Scolastica, lire 5 50 - 7. Vocabolo Bagno, lire 59 - 8 Vocabolo Crocetta, lire 103 20 - 9. Vocabolo Bagno, lire 32 80 - 10. Vocabolo La Lama, lire 106 - 11. Vocabolo Flaminata o Acquatina, lire 114 40 - 12. Vocabolo Vigne lunghe, lire 107 90 - 13. Vocabolo Sant'Eusebio, lire 3310 - 14. Simile, lire 448 20 - 15. Vocabolo Chiuperelle, lire 8 - 16. Vocabolo Capovallazza, lire 4. — 17. Vocabolo Cerquinosa, lire 1118 - 18. Orto, voc. Capovallazza, lire 195 - 19. Vocabolo Prato, lire 91 20 - 20. Vocabolo Cerasolo, lire 155 80 - 21. Vocabolo Vaglie, lire 461 - 22. Vocabolo Traversina, lire 111 20 - 23. Vocabolo Porticajana, lire 183 80 - 24. Vocabolo Pian di Lao, lire 111 20 - 25. Simile, lire 329 - 26. Colle Carpide, lire 95 - 27. Vocabolo Cerasaro, lire 673 80 - 28. Casa in Capovallazza, lire 3334 80 - 29. Altra di due vani, ivi, lire 120 - 30. Altra in Visso, di un vano, lire 679 - 31. Vocabolo Pianelli per 1/3, lire 130 80 - 32. Vocabolo Crocetta per 1/4, lire 6 65 - 33. Vocabolo Verticara per 1/4, lire 253 - 34. Vocabolo Vallone per 9/96, lire 115 60 - 35. Montagna, voc. Pratalata per 3/8, lire 9789 97.

Sono esibiti in cancelleria il bando colle condizioni della vendita, l'estratto del catasto, la perizia, il contratto di affitto della Montagna a tutto marzo 1882.

La vendita sarà deliberata al maggior offerente, e le ipoteche si cancelleranno a senso di legge.

3092 BENED. avv. FERRANTINI.

Diciottesimo *sorteggio dei numeri delle Obbligazioni del Prestito di lire* 4,000,000, *contratto nel* 1877 *dall'Amministrazione provinciale di Salerno con la Banca Industriale Subalpina, il quale sorteggio ha avuto luogo nel locale di detta Amministrazione addì* 1° *giugno* 1881.

Numero d'ordine	Numero della Obbligazione sorteggiata	Numero d'ordine	Numero della Obbligazione sorteggiata
1	3093	9	9426
2	5381	10	10298
3	7852	11	4076
4	4003	12	7382
5	10232	13	113
6	572	14	9892
7	10939	15	8538
8	1286	16	8155

Per copia conforme,

Il Direttore-Segretario Capo degli uffici amministrativi provinciali

3077 AQUARO.

TRIBUNALE CIV. DI TORTONA.

Svincolo di malleveria.

(2ª *pubblicazione*)

Venne presentato alla cancelleria del Tribunale di Tortona ricorso diretto ad ottenere che venga autorizzata la cancellazione delle annotazioni di cauzione per l'esercizio del notariato esistenti sopra i sotto indicati certificati nominativi di rendita già propri del sig. notaio Giuseppe Fiamberti, deceduto nel 1879, cioè:

1. Certificato della rendita di lire 80 al n. 6782 e rosso 402082 e n. 2106 di posizione.

2. Certificato della rendita di lire 80 al n. 6783 e rosso 402083 e n. 2106 di posizione.

3. Certificato della rendita di lire 20 al n. 82487 e rosso 497987 e n. 28376 di posizione.

Tortona, 27 maggio 1881.

2878 AVV. PINCETTI proc.

AVVISO D'ASTA

di BENE STABILE appartenente ad Ente ecclesiastico attualmente fondato in Roma a benefizio di stranieri soggetto a conversione o trasformazione per effetto della legge 19 giugno 1873, n° 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 28 di giugno 1881 nella sala delle vendite del Regio Commissariato dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta nella via degl'Incurabili, n. 6, piano terreno, alla presenza di un delegato del Regio Commissariato medesimo e coll'assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto col metodo della candela vergine e con delibera al maggior offerente per la vendita del sottodescritto stabile alle seguenti condizioni:

1° Lo stabile si vende nello stato in cui attualmente si trova e come si possiede dall'ente venditore, a corpo e non a misura.

2° Il prezzo d'incanto ed il *minimum* delle offerte sono stabiliti dalla tabella che segue; la prima offerta non potrà eccedere il *minimum* risultante dalla tabella medesima.

3° Il prezzo di aggiudicazione, pel reimpiego a norma di legge, sarà versato nelle mani del sottoindicato notaro entro sei mesi, e con la decorrenza del frutto in ragione del 6 per cento, stipulandosene in oggetto susseguente atto di quietanza.

4° Lo stabile si garantisce libero da ipoteche, e si vende con tutti gli annessi e connessi, servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, quantunque non indicate nella descrizione.

5° I pesi erariali, provinciali e comunali gravanti lo stabile saranno a carico dell'acquirente dal giorno dell'aggiudicazione, come a suo favore saranno da quel giorno le corrisposte di affitto.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non vi saranno almeno le offerte di due concorrenti.

7° Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

8° Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato in precedenza presso il notaro designato nella seguente tabella, o nella sala del Regio Commissariato al momento dell'asta, il decimo del prezzo d'incanto.

9° L'aggiudicatario, nei tre giorni susseguenti all'asta, dovrà depositare altresì presso lo stesso notaro, per le spese relative e che saranno successivamente liquidate, non meno del 10 per cento del prezzo di aggiudicazione.

10° Le spese, niuna esclusa od eccettuata, di stampa e d'asta, di registro ed iscrizione d'ufficio, di voltura e di quietanza successiva, saranno tutte a carico dell'aggiudicatario.

11° Il presente bando terrà luogo di capitolato, e presso il notaro sottoindicato è visibile la perizia dello stabile, e possono riceversi quelle ulteriori notizie che si desiderassero circa il medesimo.

Tabella.

Num. progressivo del lotto	PROVENIENZA	NOTARO rogante	DESCRIZIONE DELLO STABILE	PREZZO d'incanto in lire	DEPOSITO per cauzione — Lire	MINIMUM delle offerte in diminuzione sul prezzo d'incanto — Lire
27	Collegio dei PP. Irlandesi in Santa Maria in Posterula a Roma.	Monti Domenico, in via degli Uffici del Vicario, numero 32.	Casa in Roma in via Monte Brianzo (in angolo al vicolo del Cancello), civici numeri 63 al 67, descritta in catasto ai numeri 52 e 53 della mappa del rione V, Ponte, per piani 5 e vani 22 in complesso, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 3756. Secondo una recente perizia dell'ingegnere cav. Iannetti, visibile presso il notaio di contro indicato, una tal casa vale il capitale di lire 53 mila. Confina con la via e vicolo suddetti e con le proprietà di Fratellini Andrea e della prelatura e legato Caraffa; salvi ecc.	45,000 »	4500 »	100 »

Roma, li 4 giugno 1881. 3015

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia Eredi Botta.

REGIO COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

DESCRIZIONE DEI FONDI

che si vendono negli Uffici del registro di Imola e Reggio d'Emilia, oltre due di minore importanza che si venderanno nel primo e diciassette nel secondo di detti Uffici, col metodo delle schede segrete, nel giorno 28 *giugno* 1881, *alle ore* 10 *ant., alle condizioni espresse nel capitolato ostensibile cogli altri documenti negli Uffici suddetti.*

N. d'ordine del presente	UFFIZIO presso il quale si tiene l'incanto	N° progress. dei lotti	Provenienza	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte
51 — 9	Ufficio del registro d'Imola	691	Congregazione di Propaganda Fide in Roma	Parte principale della possessione denominata *Cardinala*, sita nel comune d'Imola, in provincia di Bologna, descritta in catasto (mappa Croce Campo) ai numeri 231, 234, 236, 241, 242 sub. 1, 242 sub. 2[578, 242 sub. 2 res., 242 sub. 3 e 4, 243 sub. 1 al 5, 247 sub. 1, 247 sub. 2 res., 252, 253, 254 sub. 1 res., 254 sub. 2, 254 sub. 3[575, 254 sub. 3 res., 254 sub. 4[576, 254 sub. 4 res., 272, 351 al 354, 464, 468, 469, 470, 471 res., 472 sub. 1[577, 472 sub. 1 res., 472 sub. 2, 473 al 476, 479, 516, 596, 597, 599, per terreni seminativi, seminativi vitati, pascolivi, prativi, boschivi, con casa colonica e canapule stabile, di una complessiva superficie di tavole censuali 215 48, pari ad ettari 21, are 54, centiare 80, con un estimo di romani scudi 2262 56, pari a lire 12,036 82. È traversata dalle strade Croce in Campo e Malsicura, e confina con l'altra strada del Castellaccio, col fiume Santerno, col fosso, e con le proprietà dell'Ospedale, del conte Gamberini, dei fratelli Targhi, di Ronchi Luigi, di Selvatici Francesco e della Prebenda parrocchiale di Croce in Campo; salvi ecc. È affittata, insieme a tutti gli altri stabili di Propaganda in quella provincia, al signor Antonio Dal Monte Casoni per l'annua complessiva corrisposta netta di lire 42,200, di cui a questo lotto si attribuisce la quota proporzionale di lire 1748 — La durata dell'affitto è di un novennio, incominciato il primo novembre 1877, coll'obbligo della legale disdetta da darsi dall'una o dall'altra parte un anno prima della scadenza, senza la quale s'intende prorogato l'affitto per un altro novennio, come da contratto stipulato per gli atti del notaro Franchi in Roma li 3 dicembre 1877, la cui copia è visibile nell'ufficio del registro di Imola.	33,500 »	3,350 »
	Id.	697	Id.	Porzione della possessione Canalazzo, nel comune d'Imola, in provincia di Bolo- [illegible] 8 sub. 1 e 2, 35 al 39, 59, 63 e 1223, per seminativi, seminativi vitati, con casa colonica, prato, vivaio e macero, di una complessiva superficie di tavole censuali 96 19, pari ad ettari 9, are 61 e centiare 90, con un estimo di romani scudi 1440 54, pari a lire 7663 67. Confina con la strada detta *del Lume*, con l'altra del Canalazzo, da cui è divisa, e con le proprietà del conte Zappi Flaminio, dell'Ospedale, del conte Zampieri, del dottore Antonio Foschi, degli eredi Sangiorgi, del dottore Fagnoli e di Vespignani Antonio; salvi ecc. È affittata come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 1113.	21,300 »	2,130 »
	Id.	708	Id.	Corpo principale della possessione Brenta, nel comune d'Imola, in provincia di Bologna, con piccolo appezzamento separato dalla strada del Lume, descritti in catasto ai numeri 317, 365, 366, 367, 577, 578, 588, 589 sub. 1 al 4 della mappa Santo Spirito, e n. 124 della mappa Tombe, per seminativi vitati con casa colonica, canapule e macero, di una complessiva superficie di tavole censuali 197 01, pari ad ettari 19 70 10, con un estimo di romani scudi 4830 30, pari a lire 25,697 20. Confinano la strada del Lume, altra strada, e le proprietà Fanti avvocato Antonio, Sagrini Rosa e Massa Luigi, Gardenghi D. Giovanni, eredi Sangiorgi, Gambetti, Ospedale d'Imola e Prebenda arcipretale di San Prospero; salvi ecc. È affittato come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 3732.	71,400 »	7,140 »
	Id.	712	Id.	Molino da grano ad acqua detto Appio, con la casa pel mugnaio e piccolo terreno annesso, posti nel comune d'Imola, fuori la porta Appia, lungo la strada di circonvallazione o della Fossa, civico n. 90, descritti, il molino e la casa al numero 15 della mappa S. Spirito, per piani due e vani nove in complesso, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 3360 più 70 = lire 3430, ed il terreno al n. 11[745 della stessa mappa, per prato di tavole censuali 0 45, pari ad are 4 e centiare 50, con un estimo di romani scudi 3 66, pari a lire 19 47. Confinano la strada pubblica e la proprietà del comune, di Mazzari ed altri; salvi ecc. È affittato come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 3433. L'aggiudicatario di questo lotto, se vorrà avere una rappresentanza nel *Consorzio dei Mulini ed Opifici sul canale d'Imola*, dovrà procurarsi il voto; giacchè i due dei quali disponeva Propaganda, a termini del regolamento organico 7 luglio 1873, sono riservati l'uno al mulino Volta, e l'altro al mulino Bubano.	61,400 »	6,140 »
	Id.	713	Id.	Possessione denominata Volta, con annesso ed omonimo mulino da grano ad acqua, siti nel comune d'Imola, in provincia di Bologna, e descritti, la possessione ai numeri 527 sub. 1, 2 res., 541, 542 sub. 1, 2 e 3, 543 al 546, 548 e 549	137,500 »	13,750 »

N. d'ordine del presente	UFFIZIO presso il quale si tiene l'incanto	N° progress. dei lotti	Provenienza	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte
				della mappa Cantalupo Selice, per seminativi, seminativi vitati, canapuli, vivaio, prato, con casa colonica e macero, di una complessiva superficie di tavole censuali 227 31, pari ad ettari 22 73 10, con un estimo di romani scudi 1787 16, pari a lire 9507 69, ed il mulino, inclusivamente alla casa del mugnaio (in via Selice, civico n. 298), al numero 547 della stessa mappa, per are 21 30, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 6000 pel mulino e 200 per la casa del mugnaio = lire 6200. Confinano le vie Selice e Gambellara, e le proprietà Del Frate, Codronchi, Manaresi, Dal Pero, Volta e Ginnasi; salvi ecc. È affittata come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 7580. Al mulino va unito uno dei due voti dei quali disponeva Propaganda nelle deliberazioni del *Consorzio dei Mulini ed Opifici sul canale d'Imola*, a termini del regolamento organico 7 luglio 1873.		
51 / 9	Ufficio del registro d'Imola	714	Congregazione di Propaganda Fide in Roma	Possessione denominata Casa del Forno, nel comune d'Imola, in provincia di Bologna, descritta in catasto (tenuto conto della parte corrosa dal fiume Santerno) ai numeri 85, 86, 87, 100 sub. 1 parte, 100 sub. 2, 152, 173 sub. 1 parte della mappa delle Tombe, e numeri 548, 549, 550, 551, 1206, 1207 parte, della mappa San Prospero, con chiusura, per seminativi, seminativi vitati, canapule, vivaio, pioppeto, con casa colonica, di una complessiva superficie di tavole censuali 150 20, pari ad ettari 15 02, con un estimo di romani scudi 1679 57, pari a lire 8935 31. È tagliata dalla strada di Zello, e confina col fiume Santerno e con le proprietà del conte Pasolini, conte Zappi, di Fantini Raffaele e Galassi Ercole; salvi ecc. È affittato come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 1297.	24,800 »	2,480 »
	Id.	716	Id.	Possessione Oca e mulino di Bubano, con annessa pila da riso, siti nel comune di Mordano, in provincia di Bologna, e descritti: la possessione ai numeri 69 sub. 1 e 2, 86 sub. 1, 2, 103, 103 1/2, 107, 137 al 146, 905, 921 sub. 1, 2, 1447 al 1451 della mappa Mordano con Bubano, per seminativi, seminativi vitati, prativi, pascolivi, argini, vivaio d'olmi, con casa colonica e macero, di una complessiva superficie di tavole censuali 247 97, pari ad ettari 24 79 70, con un estimo di romani scudi 2794 [illegible] numero 147 della stessa mappa (di are 77), coi civici numeri 150 al 154 della via del Lume, per piani tre e vani 28, in complesso con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 6000 + 3800 + 70 = = lire 9870. È riunita la possessione per mezzo delle strade del Lume e del Flano, e confinano coi diversi corpi, poco discosti l'uno dall'altro, le proprietà Dal Monte Casoni, Toschi, Zini, Morsiani, Casoni, Santi, Prebenda parrocchiale di Bubano, Raffi, strada della Pagnina, Monti, Galeati, Ginnasi, Brunori; salvi ecc. È affittata come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 13,843. Con questo lotto si vendono pure le somministrazioni che debbonsi corrispondere li 15 agosto di ogni anno dal comune di Massa Lombarda, in corrispettivo della concessione dell'acqua del canale che sorte dalla botte del mulino di Bubano, per governarne i tre mulini di Massa Lombarda, San Patrizio e Bastia; le quali somministrazioni consistono in annue corbe centocinque bolognesi di grano, più romani scudi venticinque; e l'aggiudicatario avrà diritto ad uno dei due voti dei quali disponeva Propaganda nelle deliberazioni del *Consorzio dei Mulini ed Opifici sul canale d'Imola*, a termini del regolamento organico 7 luglio 1873.	249,000 »	24,900 »
	Id.	717	Id.	Due separati terreni costituenti il podere San Bartolomeo, nel comune di Mordano, in provincia di Bologna, descritti in catasto l'uno ai numeri 314 sub. 1 e 2, 315, 316, 317, 1204, 1205, e l'altro al numero 632 della mappa Mordano con Bubano, per seminativi vitati, canapule, prato, con casa colonica ed oratorio privato, di una complessiva superficie di tavole censuali 37 58, pari ad ettari 3 75 80, con un estimo di romani scudi 668 58, pari a lire 3556 85. Confinano: il primo colla strada nuova e con le proprietà Gottarelli, Morsiani, Folli, Poggi; il secondo con le proprietà degli stessi Gottarelli e Poggi, e con la via di Bazzino; salvi ecc. Sono affittati come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 516.	9,750 »	975 »
	Id.	718	Id.	Principal corpo della possessione denominata Decima, nel comune di Mordano, in provincia di Bologna, descritto in catasto ai numeri 924 sub. 1 al 931 sub. 2, 938, 939, 961 della mappa Mordano con Bubano, per seminativi vitati, prativi, argine, vivaio d'olmi, con casa colonica e macero, di una complessiva superficie di tavole censuali 199 38, pari ad ettari 19 93 80, con un estimo di romani scudi 2217 80, pari a lire 11,798 70. È traversato dalla strada del Lume e da altra strada, e confina con una terza strada detta di Canaletto, e con le proprietà Baraccani, Dal Monte Casoni, Monti, Zotti e Codronchi; salvi ecc. È affittato come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 1713.	32,300 »	3,230 »

N. d'ordine del presente	UFFIZIO presso il quale si tiene l'incanto	N° progress. dei lotti	Provenienza	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte
51 — 9	Ufficio del registro di Reggio d'Emilia	734	Congregazione di Propaganda Fide in Roma	Porzione della possessione denominata *La Chellina*, sita nel territorio di Budrio, frazione del comune di Correggio (provincia di Reggio d'Emilia), descritta nel registro censuario di Budrio al numero 194, per corpo casamentivo, cui confinano a levante il Naviglio e la strada, a meriggio Ferrari e la strada, a ponente i medesimi, a nord Roncaglia, di una superficie di locali biolche 22 e tavole 6 (pari ad ettari 6, are 45 e centiare 33), e di un valore censuario di modenesi lire 11,423 (corrispondenti a ital. lire 4383 01), con una rendita imponibile proporzionale di italiane lire 602. È affittata la intera possessione, insieme all'altra della Bassa, ai signori fratelli Lorenzo ed Antonio Santini, per l'annua complessiva corrisposta di lire 3858 75, di cui a questo lotto compete la quota proporzionale di lire 950.	14,800 »	1,480 »

NB. I fondi, qualunque ne siano la descrizione ed i numeri catastali risultanti da questo avviso, si vendono nel modo e nella misura come sono posseduti dall'Ente e goduti dagli attuali affittuari, ancorchè parte dei fondi fossero stati premutati coi vicini possessori o corrosi dalle acque, senza che le variazioni per il primo di cotesti titoli o le diminuzioni pel secondo siano state portate, per gli effetti delle imposte del corrente esercizio, nei registri censuali, la cui regolarizzazione resta di conseguenza a carico dell'aggiudicatario; per le piante che fossero state tagliate d'ordine dell'Ente proprietario, l'aggiudicatario non potrà ripetere alcun compenso.

Le scorte vive e morte e altre cose mobili che si trovano nei singoli fondi, dovranno essere valutate separatamente e subito pagate, ai termini dell'art. 83 del regolamento 22 agosto 1867, su perizia da redigersi a spese dell'aggiudicatario (articoli 116 e 117 stesso regolamento). Fra le scorte, relativamente alla possidenza di Romagna, è a tenersi conto sin da ora delle sementi, essendochè l'affittuario alla scadenza del contratto è tenuto restituire i fondi seminati, come è dichiarato nei rispettivi fogli di calcolazione annessi al capitolato di vendita. Quanto ai fondi di Correggio e Novellara le scorte risultano dai rispettivi contratti di affitto: i confinanti citati nell'avviso sono quelli dati dai registri censuari, di guisachè difficilmente corrisponderanno cogli attuali possessori per gli avvenuti passaggi di proprietà.

Roma, addì 4 giugno 1881. 3014 *Il Regio Commissario*: MORENA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
della Direzione di Sanità Militare di Roma

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 2 luglio p. v., alle ore 9 antim., si procederà in Roma, nel locale dell'Ospedale militare principale, situato in via Carlo Alberto, avanti il presidente del Consiglio suddetto, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Lotti	Importo per cadun lotto	Somma per cauzione	Termini per le consegne
1	Calzini di cotone	Paia	350	1 »	350 »				
2	Camicie di canapa o lino	N.	500	4 »	2000 »				
3	Camiciotti per infermieri	»	100	6 40	640 »				
4	Cappotti di traliccio	»	200	6 50	1300 »	1	5238 »	530 »	60 giorni dopo l'approvazione del contratto.
5	Fazzoletti di cotone in colore	»	200	0 60	120 »				
6	Fodere di tela da capezzali	»	40	1 20	48 »				
7	Pantaloni di tela	Paia	200	3 90	780 »				
8	Cappotti di panno	N.	390	24 40	9516 »	2	9516 »	1000 »	120 giorni dopo l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questa Direzione dalle ore 4 alle 6 pomeridiane, ed i capitoli generali sono pure visibili presso le Direzioni di sanità militare in cui viene fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno od ambedue i lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dalla autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso le Tesorerie provinciali di Milano, Bologna, Firenze, Torino e Napoli, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 4 alle 6 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti agli uffici sopravvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dagli uffici stessi a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti o di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Roma, addì 7 giugno 1881.

3104 *Il Capitano Contabile Direttore dei Conti*: MONGUZZI.

DECRETO.

La R. Corte d'appello di Venezia, sezione 1ª civile, adunatasi in camera di consiglio, costituita degli illustrissimi signori consiglieri e cavalieri Giani Antonio, ff. di presidente, Meneghini Antonio, Dal Sasso Angelo, Pisenti Pietro e Zuppa Giovanni Battista,

Visto l'atto di adozione 21 marzo 1881, assunto davanti il presidente di sezione anziano, comm. Carlo Combi, in assenza del primo presidente di questa Corte, ricevuto dal dott. Lodovico Malaguti, cancelliere della stessa, e presentato nel 23 marzo, col quale i coniugi Agneni Nicolò del fu Luigi e della fu Agnese Scaglioni, Maria-Luigia Sesti, delli furono Vincenzo e Caterina Santoni, di Verona, comparsi in persona, dichiararono di adottare Umberto-Vittorio Stressa del fu Giuseppe, celibe, d'anni 18, convivente cogli adottanti, e che col suo personale intervento accettò l'adozione insieme all'avv. Sebastiano Secchio, procuratore speciale dell'avvocato Luigi Cesconi, tutore del minorenne medesimo con l'approvazione del Consiglio di tutela;

Udita la relazione del consigliere delegato;

Esaminati i documenti ed assunte informazioni;

E sentito il Pubblico Ministero rappresentato dal sostituto procuratore generale cav Leichet, che concluse per l'adozione,

Pronuncia:

Si fa luogo all'adozione, di cui all'atto suddetto, 21 marzo 1881.

Il presente sarà pubblicato in udienza pubblica di questa 1ª sezione, affisso per una volta all'albo della Corte e del Tribunale, in Verona; ed inserito per una volta nel Foglio degli annunzi giudiziari di Verona e nel Giornale ufficiale del Regno.

Venezia, 13 aprile 1881.

Il consigliere anziano ff. di primo presidente Giani.

3096 Il vicecanc. Vittieri.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Piacenza.

Avviso di concorso.

Si notifica che con decreto del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, in data 16 corrente maggio, essendo stata approvata la pianta organica dell'Archivio notarile provinciale di Piacenza, viene aperto il concorso all'uffizio di conservatore e tesoriere dell'Archivio stesso collo stipendio annuo di lire duemila (2000).

Tutti i notai esercenti nel Regno e tutte le persone che hanno i requisiti necessari per la nomina a notaro, come pure quelle indicate dal quarto alinea dell'articolo 145 della legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, testo unico, hanno diritto di concorrere all'uffizio di conservatore.

La cauzione da prestarsi dal conservatore dovrà rappresentare una rendita annua di lire 200.

Coloro che intenderanno concorrere a tale ufficio dovranno entro un mese, a contare dal giorno quindici corrente in avanti, presentare la loro domanda in carta da bollo di una lira a questo Consiglio notarile munita dei titoli e documenti comprovanti avere essi i requisiti richiesti per essere nominati.

Piacenza, 4 giugno 1881.

Il presidente del Consiglio
3087 G. Prati.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Voghera,

Visto l'articolo 10 della legge notarile e 25 del regolamento,

Rende noto

Essere aperto il concorso al posto vacante di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Calcababbio.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro 40 giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Stradella, 6 giugno 1881.

3083 Il presidente Strambini.

Provincia di Massa e Carrara

MUNICIPIO DI MASSA

Avviso di provvisorio deliberamento.

L'appalto di cui nell'avviso d'asta 22 maggio prossimo passato, inserto nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 120, per i

Lavori di sistemazione della strada obbligatoria detta della *Bassa Tambura*, che dalla chiesa della Misericordia passando pei margini giunge al ponte del Forno, della lunghezza di metri 6335 56,

fu nell'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato con il ribasso di lire 4936 dal prezzo di lire 116,931 cui fu aperto l'incanto stesso.

E perciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 23 corrente mese.

Massa, dalla Residenza municipale, questo giorno 7 giugno 1881.

3095 *Il Segretario comunale*: C. GIORGIERI.

ESATTORIA DI PALIANO — COMUNE DI SERRONE

Avviso di vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 14 luglio 1881, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, il 21 e 28 luglio stesso 1881, nella sala d'udienza, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura di Paliano, si procederà alle seguenti subaste:

1. A danno di Corbi Edoardo fu Benedetto:

Terreno posto nel territorio di Serrone, in contrada Pantano, a confine fosso, Demanio Nazionale e Parenti Domenico, della estensione 6 78, 2 90, part. 3330, 3328, reddito catastale sc. 40 54, 15 28, prezzo minimo lire 965, 364. Attura Arcangelo colono.

Terreno in contrada Chiuse, confinante con Felici Giovannandrea, Colonna principe e strada, estensione 4 18, part. 489, 3769, estimo sc. 23 49, prezzo lire 111 90. Fabriani Gioacchino colono.

Terreno, contrada San Martino, confinanti Sperati Raffaele, Raini Filippo, Colonna principe, estensione 0 29, part. 1413, estimo sc. 0 81, prezzo lire 3 85. Raini Antonio colono.

Terreno, contrada Velabro, confinante Demanio Nazionale, estensione 1 16, part. 410, estimo sc. 4 83, prezzo lire 23 01. Roli Silvestro colono.

Terreno, contrada Tufa, confinanti Rubini Antonio, Torroni Gio. Battista e fratelli, estensione 1 13, part. 2075, estimo sc. 5 14, prezzo lire 24 48. Sperati Giuseppe colono.

Terreno, contrada Fosso Colascione, confinanti Verzetti Guido, Confraternita del Rosario e Colonna principe, estensione 0 24, 0 08, part. 1279, 1280, estimo sc. 1 42, 0 02, prezzo lire 6 86. Sperati Raffaele colono.

2. A danno di Corbi Ercole, Luigi ed Edoardo fu Benedetto:

Terreno posto nel territorio di Serrone, contrada Pantano, confinanti territorio di Piglio, Nardi Luigi e Cappella del Crocifisso, estensione 11 52, part. 3302, estimo sc. 28 80, prezzo lire 137 80. Libero.

Terreno, contrada Prato, confinanti Bernardini Maria ved. Rocchi, Aronne Clemente e Colonna principe, estensione 6 69, part. 2824, estimo sc. 32 91, prezzo lire 156 74. Aronne Lucrezia colono.

NB. Tutti indistintamente i suddetti fondi sono gravati d'ipoteca a favore dei signori Imperoli Maria, di Piglio, e Compagnia della Maddalena di Paliano.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Paliano, 5 giugno 1881.

3068 Per l'Esattore — F. MILANI *Collettore.*

AVVISO. 3123

Il comune di Collepardo, nella persona del suo sindaco, signor Venceslao Achille, ha diffidato legalmente i signori Pietro e Pasquale Florio, quali acquirenti dei beni già appartenuti allo stesso comune, che in seguito alla rescissione del contratto di affitto di questi beni, da loro stipulato col Regio Demanio dello Stato, succeduto alla soppressa Certosa di Trisulti, avevano l'obbligo di osservare le condizioni stabilite dall'art. 36 del regolamento 13 maggio 1826, e dall'art. 6 della notificazione 16 agosto dello stesso anno, e cioè d'interpellare legalmente il comune se intendeva avere esso in affitto i medesimi beni cogli stessi patti, condizioni e corrisposte dell'affitto cessato. Avendo i signori Florio trascurato l'osservanza di tale obbligo, il comune ha loro dichiarato di voler conservato ed intatto il suo diritto, ed, occorrendo, di farlo valere nelle vie giudiziarie.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA

per escussione di cauzione notarile.

Con ricorso presentato alla cancelleria del Tribunale civile di Bologna sotto la data 21 maggio 1881, l'Intendenza di finanza di Bologna a mezzo del sottoscritto procuratore erariale delegato ha chiesto di essere dal detto Tribunale autorizzata a procedere all'escussione della cauzione notarile del dott. Vito Vincenzi, residente in Castel d'Aiano, costituita da ipoteca iscritta in Bologna il 24 luglio 1826, art. 1301 e da ultimo rinnovata il 31 dicembre 1868, art. 3522 a favore del Ministero di Grazia e Giustizia a carico dello stato ereditario della fu Uguccioni Giuliana vedova Natali e Capelli ed ora dei terzi possessori Zecchi Carlo e Giacomo e Rizzi dott. Angelo, limitatamente al credito dell'erario in lire 485 oltre le spese tutte.

3062 G. Casali proc.

(1ª *pubblicazione*)

RICORSO

al R. Tribunale civile di Forlì.

Gabanelli Eugenia in Bartoletti, nella sua qualità di madre e legittima amministratrice dei minorenni suoi figli Luigia, Ester e Maria, quali eredi testate del defunto zio dott. Francesco Bartoletti,

Espone

Che nel 24 dicembre 1877 moriva in Cesena il dottor Francesco Bartoletti, notaio, e che con suo testamento (premessi alcuni legati) lasciava eredi proprietarie le di lui nipoti ancora in età minorile.

Che con istromento 14 aprile 1838, a rogiti Massi dott. Pietro, li fratelli dottor Pietro, Francesco, Giacomo e Giuseppe Bartoletti ipotecavano a favore della già presidenza degli Archivi di Roma per la somma di romani sc. 400, pari a lire 2128, a garanzia dell'esercizio di funzione di notaio, colla residenza di Montiano e Roversano, conferito al predetto Francesco Bartoletti una possessione situata in parrocchia Carpineta, comune di Cesena, descritta in mappa colli numeri 280, 281, 289, 291, 292, 293 e 299 al 307 inclusivo e 342, confinanti via di Calisese, Fabbri, Bartoletti Gio. Battista, lo Spedale di Cesena ed altri, ecc. Inscrizione assunta nell'ufficio ipoteche di Forlì li 19 aprile 1838 al vol. 259, art. 712, trasportata d'ufficio li 18 luglio 1848 al vol. 461, art. 1268, egualmente d'ufficio trasportata li 16 ottobre 1858, vol. CXIV, articolo 887, e rinnovata da ultimo li 2 ottobre 1867, vol. 760, art. 1663.

Altra inscrizione in aumento alla precedente fu pure eseguita sullo stabile suddetto, in virtù di rogito 6 novembre 1844, li 9 aprile 1865 al vol. CCXXXII, art. 353, fol. 107, e rettificata li 4 dicembre 1868 al vol. 806, art. 2554, a favore del Ministero di Grazia e Giustizia del Regno d'Italia, rappresentato dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Forlì, contro Bartoletti dott. Pietro, Francesco, Giuseppe e Giacomo del fu Simone, e contro Bartoletti Amalia, Luigia, Ester e Maria *q.* Giacomo, Luigi e Gabanelli Eugenia.

Quindi è che la Gabanelli Eugenia in Bartoletti, nel nome e qualifica di cui sopra, stante la morte del suddetto dott. Francesco Bartoletti, e la compiuta formalità d'inventario e consegna degli atti e documenti del defunto notaio, in base e per gli effetti dell'articolo 38 della legge,

Fa istanza

Al Tribunale ill.mo affinchè voglia ordinare la cancellazione delle due ipoteche sopramenzionate.

A base dell'istanza si esibiscono:

1. Fede di morte del notaio dottor Francesco Bartoletti;
2. Due note ipotecarie;
3. Certificato del conservatore dell'Archivio notarile di Cesena, comprovante che è stato fatto l'inventario e la consegna degli atti e documenti del notaio defunto.

Forlì, 6 giugno 1881.

3085 A. Mariani.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della ditta G. Gariglio, di questa città, con negozio di ferro in via Giulia, n. 208, ha con sua ordinanza stabilito il giorno diciotto del corrente mese di giugno, alle ore 11 ant., nella sala delle adunanze, posta in via Apollinare, n. 8, piano 1°, per la prestazione del giuramento dei crediti, a senso dell'art. 607 del Codice di commercio.

Restano perciò invitati tutti i creditori aventi diritto di presentarsi in detto giorno, luogo ed ora per la prestazione del giuramento a senso di legge.

Roma, 7 giugno 1881.

3107 Il cancelliere Regini.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

ESATTORIA COMUNALE DI CECCANO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 7 luglio 1881, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Ceccano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue.

Elenco dei debitori e degli immobili esposti in vendita.

Contro Spinelli Michelangelo del fu Pasquale, domiciliato in Ceccano:

1. Casa a pianoterra e parte del primo e secondo piano, di 3 vani, sita in Ceccano, in via Porta Nuova, ai civici nn. 7, 7-I, 7-II, confinante con Venditti Bartolomeo fu Agostino e Buglioni Antonio fu Carlo a due lati, salvi ecc., mappa sezione 4ª, part. 620/1º, del reddito di lire 26 25, enfiteuta a Liburdi Pasquale, prezzo a termini dell'art. 663 del Codice di proc. civile lire 128 10.

Contro Galli Giovanna del fu Cesare, domiciliata in Ceccano:

1. Casa, primo piano di 1 vano, sita come sopra, via Madonna della Pace, al civico n. 1*bis*, confinante con Giudici Francesco fu Luigi a due lati e sito di fabbrica, mappa sez. 4ª, part. 1017/2º, del reddito catastale di lire 15, libera, prezzo di vendita lire 146 15.

2. Casa, primo piano di 1 vano, sita come sopra, via della Villanza, al civico n. 21, confinante con Norcia Dovizia fu Francesco, Galli Vincenzo fu Giuseppe e Sindici Sofia fu Luigi, mappa sezione 4ª, part. 1024/1º, reddito lire 9, libera, prezzo lire 87 75.

Contro Bartoli Teresa del fu Francesco, domiciliata in Ceccano, usufruttuaria, e Colonna Angelo fu Francesco, proprietario:

1. Casa sita come sopra, primo e secondo piano di 2 vani, in piazza Vittorio Emanuele, confinante con Desantis Annunziata fu Giovanni vedova Mastrogiacomo, come condom., Masi Colonna Nicola fu Vincenzo, mappa sez. 4ª, part. 1061/1º, reddito catastale lire 21, enfiteuta a Berardi marchese Filippo fu Vincenzo, prezzo di vendita lire 132 30.

Contro Bruni Gioan Battista fu Vincenzo, domiciliato a Ceccano:

1. Casa, pianoterra di due vani, sita come sopra, via San Pietro, civico n. 29-III, confinanti Cardilli Pio fu Vincenzo, Maura Teresa fu Giuseppe, Onorico Angelo fu Giovanni, salvi ecc., mappa sezione 4ª, part. 877/3º, enfiteuta a Tamburini Antonio, reddito catastale lire 10 50, prezzo lire 58 20.

2. Casa di cinque vani, via delle Grazie, civici numeri 30-I, 30-II, 30-III, confinanti Moscardini Vincenza e Domenica fu Antonio, e Felici Maria fu Pietrantonio e strada, mappa sezione 4ª, part. 1364, enfiteuta alla Confraternita del Santissimo Sacramento, reddito catastale lire 31 13, prezzo di vendita lire 144 60.

Contro Carlini Teresa fu Nicola, domiciliata a Ceccano:

1. Casa, pianoterra e primo piano di 2 vani, sita in Ceccano, via Quattro Cantoni, al civico n. 5, confinante con Colonna principe D. Gioan Andrea fu Aspreno, Liburdi Francesco fu Pasquale e condom., e Carlini Vincenzo fu Nicola, mappa sezione 4ª, part. 247/1º, enfiteuta a Gizzi avv. Camillo fu Antonio Luigi, reddito lire 22 50, prezzo di vendita lire 109 80.

Contro Celenza Vincenzo fu Nicola, domiciliato a Ceccano:

1. Casa, primo piano di due vani;

2. Detta, primo piano di un vano;

3. Detta, pianoterra di un vano, site come sopra, al Borgo Santa Lucia, al civico n. 6, confinanti con Celenza Benedetto fu Nicola, Ronca Nicola fu Francesco e Strangolagalli Salvatore e fratelli fu Paolo, mappa sezione 1ª, part. 2207/1º, 2208/1º e 2209/2º, enfiteute a Berardi marchese Filippo fu Vincenzo, reddito lire 24, prezzo di vendita di tutto lire 117.

Contro Delbrocco Angela vedova Desantis Lorenzo, figlia di Vincenzo, usufruttuaria assieme ai figli proprietari Desantis Antonio, Giovanni Battista, Luigi, Colomba e Maria fu Lorenzo, domiciliati a Ceccano:

1. Casa, parte del pianoterra e secondo piano di due vani;

2. Detta, secondo piano di un vano, site come sopra, in via San Martino, confinanti con Pizzuti Nicola fu Gio. Battista, Pizzuti Vittorio fu Salvatore e Pizzuti Luigi fu Francesco, salvi ecc., mappa sezione 4ª, part. 280/2, 283/2, enfiteute al Capitolo di Santa Maria, ora Amministrazione del Fondo culto.

3. Casa di due vani, sita in via delle Grazie, civici numeri 11 e 11*bis*, confinante con Leo Domenico Antonio fu Lorenzo, Leo Perseo fu Lorenzo e strada, mappa sezione 4ª, part. 1391, enfiteuta agli eredi di Leo Luigi, reddito catastale lire 45, prezzo di vendita lire 219 30.

Contro Mancini Giacinta fu Gio. Battista vedova Cisciarelli, domiciliata a Ceccano:

1. Casa di 3 vani, sita come sopra, in via Pisciarello, al civico n. 7, confinante con Gizzi Arcangelo fu Francesco, Liburdi Celestino fu Francesco, strada, ecc., mappa sezione 4ª, part. 2410, enfiteuta a Gizzi Arcangelo fu Francesco, reddito catastale lire 27, prezzo di vendita lire 131 70.

2. Casa, primo piano di un vano, sita in via San Quinziano, al civico numero 11¹, confinante con Sindici Sofia fu Luigi e figli, Demanio dello Stato e De Santis Benedetto fu Francesco, mappa sezione 4ª, part. 389/1º, reddito lire 4 50, prezzo di vendita lire 21 90.

Contro Ciotoli Giuseppe fu Vincenzo, Ciotoli Felicia in Malizia Tommaso, e Geltrude in Malizia Giuseppe fu Lorenzo, domiciliati in Ceccano:

1. Casa, secondo piano di 1 vano;

2. Casa di tre vani, site in Ceccano, in Borgo Santa Lucia, confinanti con Ciotoli Giuseppe fu Giacomantonio a due lati, Ciotoli Nicola fu Francesco, salvi ecc., mappa sez. 5ª, part. 2911/2, 2912, enfiteute a Berardi marchese Filippo fu Vincenzo, reddito catastale lire 24, prezzo di vendita lire 117.

Contro Pizzuti Vittorio fu Salvatore, domiciliato a Ceccano:

1. Casa, parte del primo piano e pianoterra di 3 vani;

2. Detta a pianoterreno, di un vano, site in Ceccano, al Borgo San Martino, ai civici numeri 39-I, 39-II*bis*, confinanti con Pizzuti Luigi fu Francesco, Delbrocco Angela e figli fu Vincenzo vedova Desantis, Riccardi Domenica di Domenico in Ferrajoli, salvi ecc., mappa sezione 4ª, part. 383/3º, 284/2º, reddito catastale lire 33, prezzo di vendita lire 160 80, enfiteute la prima al Capitolo di Santa Maria, ora Amministrazione del Fondo culto, la seconda a Gizzi Anton Luigi fu Francesco.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo li 12 luglio 1881, ed il secondo di questi nel giorno 17 mese ed anno suddetti, nelle ore e luogo suindicati.

Ceccano, li 6 giugno 1881.

3103 IL COLLETTORE.

N. 145.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 1,120,832, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 17 maggio ultimo scorso, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco Ivrea-Tavagnasco, della ferrovia Ivrea-Aosta, in provincia di Torino, della lunghezza di metri 10680 55, *escluse le espropriazioni stabili, i fabbricati pella parte sopra il piano di regolamento, l'armamento e le travate metalliche,*

si procederà alle ore 10 ant. di martedì 28 giugno corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 1,064,790 40, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 25 dicembre 1880, e relativa appendice delli 17 marzo 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di anni due dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 50,000 ed in L. 116,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 8 giugno 1881.

3082 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di rinnovazione del selciato nella strada provinciale Braccianese Claudia dalla Chiesa di Loreto all'abitato di Manziana.

AVVISO DI VIGESIMA.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi, in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 25 maggio p. p., l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 3 20 per ogni cento lire sul prezzo di lire 14,703 47 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 14,232 96.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 17 del corrente mese.

Le offerte, scritte in carta da bollo da lira una, dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 350, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 9 giugno 1881.

3120 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Intendenza di Finanza di Benevento

AVVISO D'ASTA. — Vendita dei beni demaniali autorizzata dalla legge 21 agosto 1862, num. 793 e 24 novembre 1864, num. 2006, eseguita dalla Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che all'ora una pomeridiana del giorno di mercoledì 6 luglio p. v. si procederà nel locale della sopraindicata Intendenza, alla presenza del sottoscritto intendente di finanza, o di chi sarà a ciò delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili qui sotto segnati, siti nei comuni di Paolise, Airola, Bucciano e Moiano, i di cui prezzi d'estimo, in base ai quali furono esposti in vendita la prima volta nel giorno 1° maggio 1869, furono dal Ministero delle Finanze per la settima volta eccezionalmente ridotti, giusta la nota della prefata Società in data 21 aprile 1881, n. 14229.

Distinta dei beni che si espongono in vendita in unico lotto.

N. d'ordine	Comune	Numero dell'elenco	DESCRIZIONE DEL FONDO	Superficie desunta dal catasto	VALORE dello stabile	VALORE delle scorte	Prezzo totale su cui si apre l'asta	Deposito da farsi per concorrere all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
				E. A. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
1	Paolise, Airola, Bucciano-Moiano	21 D	Lotto 1. — Molino denominato Faenza. Opifizio composto nel pianterreno di tre compresi aventi due ruote con macine, e di due compresi contigui per scuderia, nel piano superiore di una stanza e due compresi ad uso di pagliera, e di altre attinenze. Lotto 2. — Due molini ed un fondo rustico. Il 1° molino denominato Fizzo. Opifizio composto di tre fabbricati, dei quali il primo contiene a pianterreno due compresi aventi tre ruote con due macine da grano ed una da granone, il secondo staccato dal primo a poca distanza contiene nel pianterreno quattro compresi per scuderia e nel piano due compresi ad uso di pagliera, ed il terzo contiguo al primo contiene nel pianterreno una stalletta, e nel piano superiore un'abitazione di due stanze e cucinetta, oltre di un'aia innanzi al primo fabbricato per asciugarvi il grano, con un compreso contiguo alla stessa per granaio, e di altre attinenze. Il 2° molino denominato Sadutto. Opifizio composto nel pianterreno di un grande compreso con due altri più piccoli ai lati, aventi due ruote con macine da granone, e di tre compresi contigui per scuderie, e nel piano superiore di due grandi compresi ad uso di pagliera e di una piccola stanzetta, oltre di un'aia contigua alle scuderie per asciugarvi il grano, e di altre attinenze. Il fondo rustico, annesso al molino Fizzo, è composto di un territorio seminatorio distinto in due porzioni, separate dalla strada pubblica, ossia dalla traversa così detta del Fizzo che dal Borgo di Airola per Bucciano s'innesta presso Montesarchio alla strada provinciale da Benevento a Napoli. Lotto 3. — Tre molini. Il primo denominato Nuovo. Opifizio composto nel pianterreno di quattro compresi aventi tre ruote con macine da grano, e di quattro compresi contigui per scuderia, nel piano superiore di un grande compreso ad uso di pagliera sulle dette scuderie, oltre di un'aia innanzi al molino per asciugarvi il grano, con un compreso contiguo alla stessa per granaio ed altre attinenze, situato nel comune di Bucciano. Il secondo denominato Ciesco. Opifizio composto nel pianterreno di un compreso avente una ruota con macina da granone, e di un compreso staccato per scuderia poco lontano dal primo, e di altre attinenze, situato nel comune di Moiano. Ed il terzo denominato Mastromarco. Opifizio composto nel pianterreno di un compreso avente una ruota con macina da granone, e di un compreso staccato contiguo per scuderia, situato nel comune di Moiano.	3 04 86	128,508 77	491 23	129,000 »	12,900 »	500 »

Avvertenze.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo come sopra.

Ogni offerta non potrà essere minore di quella indicata nell'ultima colonna del presente avviso.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi ulteriori incanti.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare nella Cassa della Tesoreria provinciale, in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo suddetto.

Gl'incanti saranno tenuti a gara pubblica, nè si farà luogo a ripetizione di essi in caso di deserzione dell'anzidetto esperimento, salvo circostanze speciali.

L'acquirente sarà tenuto a tutte le spese della presente aggiudicazione ed a quella dei deserti incanti.

Per legge il prezzo risultante dall'aggiudicazione essendo superiore alle lire diecimila deve pagarsi in cinque rate annuali, con l'interesse a scalare del cinque per cento. Ove si pagasse l'intero ammontare entro quindici giorni dall'epoca dell'aggiudicazione, l'acquirente godrà l'abbuono del 7 per cento, e quello del 3 per cento se anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione stessa.

La vendita inoltre sarà vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prender visione presso l'Intendenza procedente nella sezione Demanio.

Benevento, 26 maggio 1881.

3050 *L'Intendente di finanza*: BRUNO.

ESATTORIA COMUNALE DI ROCCAMASSIMA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 30 giugno 1881, ed occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, nei giorni 11 e 21 luglio successivi, avranno luogo nella Regia Pretura di Velletri le seguenti subaste:

1. A danno di Morroni Giuseppe fu Filippo — Terreno olivato, confinante con strada, Cappella del Crocifisso e Gasbarra Giuseppe, estensione are 0 55, sez. 1ª, part. 1145, reddito catastale sc. 7 22, prezzo lire 185 02. Libera proprietà.

2. A danno di Pasqualini Camillo fu Carlo — Casa, 1° e 2° piano, confinanti strada e Doria principe da due lati, sez. 1ª, part. 60|2, reddito imponibile lire 19 50, prezzo lire 146 25. Libera proprietà.

3. A danno di Della Vecchia Gaetano e fratelli del fu Luigi — Casa, confinanti Alessandroni Federico e Cherubini Gio. Battista, sez. 1ª, part. 19|3, 20|3, reddito imponibile lire 26 25, prezzo lire 196 88. Libera proprietà.

4. A danno di Bruschini Maria — Casa, 2° piano, confinanti via San Michele, Paluzzi Domenico Antonio e Fabbriani Giorgio e Francesco, sez. 1ª, part. 28|3, 19|3, reddito imponibile lire 45, prezzo lire 337 50. Libera proprietà.

5. A danno di Cianfoni Marzio figlio di Paolo — Casa terrena, confinanti strada, Forchi Alessandro ed altri e Del Ferraro Agostino, sez. 1ª, part. 43|3, reddito imponibile lire 7 50, prezzo lire 56 25. Libera proprietà.

Altra casa, 1° piano, confinanti strada e Cianfaroni Paolo, sez. 1ª, part. 1324 1|2, reddito imponibile lire 18 75, prezzo lire 140 63. Libera proprietà.

6. A danno di Cianfoni Domenica vedova Lucarelli — Casa, 1° piano, confinanti via San Michele, Cariani eredi e Della Vecchia Isidoro, sez. 1ª, particella 93|2, reddito lire 11 25, prezzo lire 84 38. Libera proprietà.

7. A danno di Cherubini Candida Rosa in Ricci — Casa, porzione 1° piano, confinanti via San Michele, Cianfroni Rosa e Priori Appollonia, sez. 1ª, particella 8|3, reddito imponibile lire 12, prezzo lire 90. Libera proprietà.

8. A danno di Foschi Maria, vedova Mattoccia — Casa, confinanti via Marina, Ciceca Antonia e Foschi Mario, sez. 1ª, part. 158 1|2, reddito imponibile lire 20 25, prezzo lire 151 87. Libera proprietà.

9. A danno di Alessandroni Luigi fu Ascenzo — Terreno seminativo olivato, confinanti strada nuova, Re Lorenzo, Perugini Luigi e Pasqualini Gio. Battista, estensione are 3 50, sez. 1ª, part. 197, reddito catastale lire 33 54, prezzo lire 859 49. Responsivo 1|4 alla Confraternita di San Rocco.

10. A danno di Ciardi Tomasso e fratelli figli di Ponziano — Terreno vignato, seminativo e cannetato, confinanti strada e fosso, Cianfoni Costantina ed altri, estensione are 21 55, sez. 1ª, part. 689, 1026, 1027, 1028, 1029, 1030, 1290, reddito catastale sc. 33 68, prezzo lire 863 69. Responsivo per 1|4 al principe Doria.

11. A danno di Cherubini Angela vedova Ciardi — Terreno vignato, confinanti Ciardi Francesco, Maurizi Barnaba e Lucarelli Nicola, estensione are 12 93, sez. 1ª, part. 1079, reddito catastale sc. 12 18, prezzo lire 309 56. Responsivo 1|4 al principe Doria.

12. A danno di Ciardi Angelo fu Antonio — Terreno castagneto, confinanti strada Costabuona, Alessandroni Luigi e Tomei Tomasso, estensione are 3 90, sez. 1ª, part. 611, reddito catastale sc. 9 81, prezzo lire 251 59. Responsivo 1|4 al principe Doria.

13. A danno di Ciardi Luigi fu Tomasso — Casa, confinanti vicolo Morto da due lati e Mattoccia Angela, sez. 7ª, part. 148|2, reddito imponibile lire 15, prezzo lire 112 50. Libera proprietà.

14. A danno di Ciardi Francesco fu Tomasso — Casa, confinanti Del Ferraro Giuseppe, vicolo Storto da due lati, sez. 1ª, part. 153|2, 154|2, reddito imponibile lire 33, prezzo lire 247 50. Proprietà libera.

15. A danno di Della Vecchia Francesco del fu Felice — Terreno seminativo olivato, confinanti Del Ferraro Francesco e Del Ferraro Bruno da due lati, estensione are 0 95, sez. 1ª, part. 138, reddito catastale sc. 7 86, prezzo lire 201 42. Responsivo 1|4 al Capitolo di San Pietro.

16. A danno della Cappellania del Crocifisso, goduta da Lucarelli Francesco fu Bruno — Prato, confinanti Confraternita del Sagramento e Cianfoni Paolino, estensione are 1 75, sez. 1ª, part. 274, valore censuario sc. 10 85, prezzo lire 278 04. Proprietà libera.

17. A danno di Della Vecchia Angelo fu Domenico e Luigi fu Leopoldo — Terreno vignato ed olivato, confinanti Redina e Bruschini Pasquale, estensione are 8 70, sez. 1ª, part. 540, valore censuario sc. 81 26, prezzo lire 2082 36. Enfiteusi a Fabiani.

18. A danno di Pallocca Nicola fu Antonio — Terreno olivato, confinanti Del Ferraro Angelo e Vincenzo, estensione are 3 37, sez. 1ª, part. 725, prezzo lire 304 69. Responsivo 1|4 al principe Doria.

19. A danno di Ricci Lucantonio fu Bruno — Vigna, confinanti Mattoccia Luigi da due lati e Del Ferraro Giuseppe, estensione are 3 18, sez. 1ª, particella 522, valore censuario sc. 2 97, prezzo lire 76 11. Responsivo 1|4 al principe Doria.

20. A danno di Lucarelli Luigi fu Antonio — Vigna, confinanti Cianfoni Lorenzo, Cherubini Domenico e Cappella del Santissimo Crocifisso, estensione are 1 08, sezione 1ª, part. 629, valore censuario scudi 8 40, prezzo lire 215 26. Libera proprietà.

21. A danno della Cappella del Crocifisso, goduta da Lucarelli Antonio ed Eleuterio fu Antonio — Vigna, confinanti strada, Cianfoni Pietro Antonio e Cianfoni Celestino, estensione are 6, sez. 1ª, part. 608, valore censuario scudi 37 32, prezzo lire 956 36. Proprietà libera.

22. A danno di Della Vecchia Serafina in Alessandroni — Casa, primo piano, confinanti Cherubini eredi del fu Antonio da due lati e strada, sez. 1ª, particella 77|2, reddito imponibile lire 11 25, prezzo lire 84 38. Libera proprietà.

23. A danno di Alessi Angelo Maria fu Antonio — Casa, pian terreno, confinanti via San Michele da due lati e Lucarelli Bruno, sez. 1ª, part. 97|1, reddito imponibile lire 11 25, prezzo lire 84 38. Libera proprietà.

24. A danno di Lucarelli Francesco fu Bruno — Casa, porzione 2° piano, confinanti strada, Battisti Luigi e Gora Andrea, sez. 1ª, part. 24|4, reddito imponibile lire 9, prezzo lire 67 50. Libera proprietà.

25. A danno di Angelini Mariano di Gio. Battista, ora Angelini Antonio — Castagneto domestico, confinanti Tomei Domenico e Doria principe, sez. 2ª, estensione are 11, part. 420, valore censuario scudi 43 01, prezzo lire 1102 17. Proprietà libera.

26. A danno di Alessandroni Andrea del fu Felice — Casa, confinanti via del Forno, via Marina e Della Vecchia Concetta, sez. 1ª, part. 130, reddito imponibile lire 18 75, prezzo lire 140 62. Proprietà libera.

27. A danno di Lucarelli Cecilia vedova Pompilj — Terreno seminativo, confinanti Della Vecchia Paolo da due lati e Paluzzi Mariano, estensione are 15 85, sez. 2ª, part. 136 e 137, valore censuario scudi 9 94, prezzo lire 254 72. Libera proprietà.

28. A danno di Lucarelli Angelo fu Domenico — Casa, 1° piano, confinanti via Marina, Lucarelli Andrea e Cianfoni Antonio, sez. 1ª, part. 124|2, reddito imponibile scudi 9, prezzo lire 67 50. Libera proprietà.

29. A danno di Lucarelli Antonio ed Eleuterio del fu Giuseppe — Casa, secondo piano, confinanti via San Michele, Maurigi Gio. Battista e Tora Vincenzo, sez. 1ª, part. 102|2, reddito imponibile lire 7 50, prezzo lire 56 25. Proprietà libera.

30. A danno di Mattoccia Domenico e fratelli del fu Salvatore — Terreno seminativo ed olivato, confinanti Maurizi Gio. Battista, Coriddi D. Giuseppe ed Angelo, e Stefanelli Beatrice, estensione are 4 40, sez. 1ª, part. 377, valore censuario scudi 10 84, prezzo lire 277 02. Responsivo 1|4 alla Confraternita del Rosario.

Tutti i suddetti fondi sono situati nel territorio di Roccamassima.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Roccamassima, 8 giugno 1881.

3124 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GUSTAVO GIOVANNELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Rivendita n. 2 in Vagli Sopra (comune di Vagli Sotto), assegnata per le leve al magazzino di Castelnovo Garfagnana, con un presunto reddito lordo annuo di lire 237 84.

2. Rivendita n. 2 in Bagnone, assegnata per le leve al magazzino di Pontremoli, con un presunto reddito lordo annuo di lire 183 71.

3. Rivendita n. 23 in Pesara (comune di Fivizzano), assegnata per le leve al magazzino di Fivizzano, con un presunto reddito lordo annuo di lire 100.

4. Rivendita di nuova istituzione in San Rocco di Guinadi (comune di Pontremoli), assegnata per leve al magazzino di Pontremoli, con un presunto reddito lordo annuo di lire 70.

5. Rivendita n. 9 in Campiglione (comune di Fosdinovo), assegnata per le leve al magazzino di Fivizzano, con un presunto reddito lordo annuo di lire 100.

6. Rivendita di nuova istituzione in Piano di Cerreto (comune di Castiglione), assegnata per le leve al magazzino di Castelnovo Garfagnana, con un presunto reddito lordo annuo di lire 80.

7. Rivendita n. 5 in Pontosi (comune di Pieve Fosciana), assegnata per le leve al magazzino di Castelnovo Garfagnana, con un presunto reddito lordo annuo di lire 161.

8. Rivendita n. 8 in Groppoli (comune di Mulazzo), assegnata per le leve al magazzino di Pontremoli, con un presunto reddito lordo annuo di lire 134 82.

9. Rivendita di nuova istituzione in Pariana (comune di Massa), assegnata per le leve al magazzino di Massa, con un presunto reddito lordo annuo di lire 100 39.

Dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta bollata da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

3043 *L'Intendente*: MORENO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1715)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 24 giugno 1881, nell'ufficio della R. Pretura di Castelnuovo di Porto, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del registro di Castelnuovo di Porto.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	8260	6484	Nel comune di Riano Flaminio — Provenienza dai Cappuccini della Madonna di Loreto — Fabbricato urbano, già ad uso convento, composto di vani 38, sito in contrada Monte Marino, e locali adiacenti, ad uso bucatoio, stalla e fienile; in mappa lettere B, D ed F, n. 314. Totale reddito imponibile lire 191 50. — Terreno seminativo, olivato, pascolivo e boschivo ceduo, in parte cinto da muro e in parte da siepe, in contrada suddetta, confinante da tutti i lati coi beni del principe di Piombino; in mappa nn. 304 al 316 inclusivo e 573. Estimo scudi 199 41. Quest'ultimo è affittato a Pagnani Giuseppe	6 23 20	62 82	16,762 33	1676 23	1109 »	100 »

ANNOTAZIONI — V e VII incanto. Veggasi avviso 1636.

3117 Roma, addì 4 giugno 1881. *L'Intendente*: TARCHETTI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Valenti Augusto, conduttore dell'albergo d'Italia, in via Quattro Fontane, n. 12, ha stabilito l'adunanza dei creditori per la verifica dei crediti per il giorno 27 corrente mese di giugno, alle ore 11 antimeridiane.

Restano per conseguenza invitati tutti gli aventi diritto di presentarsi in detti giorno ed ora, avanti lo stesso signor giudice delegato, nella sala delle pubbliche adunanze del detto Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, piano 1°, per verificare i loro titoli.

Roma, 7 giugno 1881.

3108 Il canc. REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Herpin Amanda, con negozio di macchine da cucire in via del Corso, n. 150, ha fissato l'adunanza per la formazione del concordato per il giorno 28 corrente mese di giugno, alle ore 11 antimeridiane, nella sala di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, piano 1°.

Restano per conseguenza avvertiti tutti gli interessati di trovarsi presenti in detto giorno, luogo ed ora, per prendere quelle deliberazioni che crederanno del caso.

Roma, 7 giugno 1881.

3106 Il cancelliere REGINI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì sette luglio 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 115, nel comune di Colle di Val d'Elsa, provincia di Siena, con l'aggio medio annuale di lire duemiladuecentosettantatre e centesimi sessantotto.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione a Banchi di maggior prodotto o per tramutamento di residenza di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire millesettecentocinquanta (L. 1750), o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 7 giugno 1881.

3098 *Il Direttore*: C. GOZZINI.

MUNICIPIO DI EBOLI

Avviso di seguita aggiudicazione.

Si fa noto che l'affitto del fondo comunale denominato *Campolongo* è rimasto provvisoriamente aggiudicato al signor Domenicantonio Adinolfi per l'annuo estaglio di lire 30,725.

Il termine utile per fare ulteriore aumento, non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, scade a mezzogiorno del 18 di questo mese.

Eboli, 9 giugno 1881.

3112 *Il Segretario comunale*: G. ROMANO.

Consiglio Distrettuale Notarile DI MILANO.

D'ordine della R. Procura generale presso l'eccellentissima R. Corte d'appello in Milano, ed in esecuzione del decreto della prelodata Regia Corte 31 maggio 1881, numero 586, si dichiara aperto un concorso speciale, a sensi dell'art. 135 della legge pel riordinamento del Notariato 25 maggio 1881 fra i soli notai del distretto del Collegio notarile di Milano, avente per oggetto la provvista del posto di notaio tenutosi vacante in Milano, attesa la esistenza di un notaio in soprannumero nella residenza di Locate Triulzi.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, num. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredata dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'art. 10 della legge 25 marzo 1879 e dell'art. 27 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda poi espressamente che attesa la specialità del caso del presente concorso non potranno esser prese in considerazione se non le istanze dei soli notai già attualmente residenti ed esercenti nel distretto di questo Consiglio notarile.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, il 7 giugno 1881.

Il presidente Dott. G. CAPRETTI.

3093 Dott. MIGLIAVACCA segr.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.